

RASSEGNA STAMPA
del
17/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-12-2012 al 17-12-2012

17-12-2012 Il AGV Velino TERREMOTO, SBLOCCATI 670 MLN DA UE PER ZONE COLPITE	1
17-12-2012 ASSINEWS.it Casa sicura La mappa delle polizze anti-sisma	2
17-12-2012 ASSINEWS.it Balbinot Incentivi fiscali per le polizze anticalamità	4
17-12-2012 ASSINEWS.it In Rete il paracadute è sempre più grande	7
15-12-2012 Adnkronos Tregua per la neve al Nord, arriva la pioggia. Frane e allagamenti nello spezzino	9
16-12-2012 Adnkronos Fisco: Depardieu pronto a diventare belga, chieste informazioni	11
15-12-2012 AreaNews Meteo,migliora la situazione	12
15-12-2012 Asca Legge Stabilita': Spacca (Marche), no a restituzione oneri fiscali	13
16-12-2012 Avvenire La capitale, una megalopoli a rischio sismico Adesso per tutti la parola d'ordine è decentrare	14
16-12-2012 Il Cittadino Mezza Italia ferma sotto la neve	15
15-12-2012 Corriere Adriatico.it Maltempo, dopo la neve il gelo: disagi per chi viaggia, ferrovie interrotte al nord	16
15-12-2012 Corriere della Sera Cani e gatti investiti vanno soccorsi come le persone	17
15-12-2012 Corriere della Sera Il segnale positivo del Grana	18
15-12-2012 Corriere della Sera Dal Fai al Wwf: «Il clima cambia L'Italia è fragile»	19
16-12-2012 Corriere della Sera Liberi di Le sfide di Medici Senza Frontiere forti del sostegno dei privati Ora lanciano l'emergenza Sud Sudan intervenire	20
16-12-2012 Il Fatto Quotidiano Beni sequestrati alla mafia, novità nel ddl Stabilità	21
16-12-2012 Gazzetta del Sud.it Tifone Filippine, oltre 1000 i morti	23
16-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Tragedia in Valcamonica Valanga travolge due scialpinisti	24
15-12-2012 Il Giornale Fioccano le polemiche La neve seppellisce i meteorologi Arpal	25
16-12-2012 Il Giornale Una notte al gelo sui treni bloccati tra Genova e Milano	26
15-12-2012 Globalist.it In Mali secondo colpo di stato	27
16-12-2012 Italia Vela.it Filippine: 1020 morti e 844 dispersi per il tifone Bopha	29
15-12-2012 Italtpress DUE IMBARCAZIONI SOCCORSE AL LARGO DI LAMPEDUSA	30
17-12-2012 Italtpress	

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"	31
17-12-2012 Itapress	
MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA	32
17-12-2012 Itapress	
FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD	33
17-12-2012 Itapress	
IN ARRIVO FREDDO E NEVE	34
15-12-2012 Quotidiano.net	
Meteo, un week-end tra pioggia e neve	35
15-12-2012 La Repubblica	
neve in contropiede. e il gelo fa danni - nadia campini	37
16-12-2012 La Repubblica	
le urla nel silenzio della vedova beatrice	39
15-12-2012 Repubblica.it	
Maltempo, ancora neve al Nord. Interrotta linea ferroviaria La Spezia-Genova	41
15-12-2012 Repubblica.it	
Maltempo, al nord continua a nevicare Genova, problemi sulle linee ferroviarie	43
16-12-2012 Repubblica.it	
Filippine, oltre 1000 morti e 800 dispersi per il tifone Bopha	45
15-12-2012 Tiscali news	
Meteo, Italia divisa in due: al Nord gelo, al Sud clima primaverile	46
15-12-2012 Tiscali news	
Ddl stabilità, arriva la salva-precari e proroga blocco sfratti	48
16-12-2012 Tiscali news	
Meteo, in calo le temperature in tutta la penisola	49
15-12-2012 Virgilio Notizie	
Maltempo/ Ancora allerta in Toscana per fiumi Ombrone e	50
16-12-2012 Virgilio Notizie	
FOCUS Meteo, in calo le temperature in tutta la penisola-3-	51

TERREMOTO, SBLOCCATI 670 MLN DA UE PER ZONE COLPITE

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"TERREMOTO, SBLOCCATI 670 MLN DA UE PER ZONE COLPITE"

Data: **17/12/2012**

Indietro

TERREMOTO, SBLOCCATI 670 MLN DA UE PER ZONE COLPITE

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - La Commissione europea ha accolto la richiesta italiana di erogare, attraverso il Fondo di solidarietà, 670 milioni di euro a favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia colpite dal terremoto del 20 maggio. In data odierna il Commissario europeo Johannes Hahn e il Sottosegretario Catricalà, su delega del Presidente del Consiglio, hanno firmato la Convenzione che consente l'erogazione dei fondi. L'attivazione del fondo è il risultato dell'intenso lavoro svolto dal Presidente del Consiglio, in raccordo con il Ministro per gli Affari europei, per assicurare la rapida erogazione degli aiuti ed evitare il blocco dovuto ai negoziati sulla rettifica del bilancio europeo per il 2012. A novembre il Presidente del Parlamento europeo e il Presidente della Commissione, a seguito di alcune conversazioni telefoniche con il Presidente del Consiglio, si erano impegnati a facilitare la più rapida conclusione delle procedure per lo sblocco dei fondi. I fondi sbloccati dalla Commissione serviranno, tra le altre cose, per garantire il ripristino immediato delle infrastrutture scolastiche e sanitarie e per gli interventi urgenti sul sistema idraulico, idrico, elettrico, fognario e stradale. Saranno inoltre destinati alle spese di soccorso e assistenza, a quelle per gli alloggi alternativi delle famiglie che hanno perso la prima casa, oltre che alla messa in sicurezza del patrimonio culturale. (ilVelino/AGV)

(red) 11 Dicembre 2012 18:01

Casa sicura La mappa delle polizze anti-sisma

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"Casa sicura La mappa delle polizze anti-sisma"

Data: 17/12/2012

Indietro

lunedì 17 dicembre 2012 < back Tweet

Casa sicura La mappa delle polizze anti-sisma Per 90 mq si va dai 78 euro di premio di Milano ai 421 di Forlì Incidono età dell'immobile, materiali e località. Come pagare meno DI PIER EMILIO GADDA

Tutto da rifare. Il tramonto anticipato della legislatura impedirà di portare a termine il provvedimento in materia di polizze contro le calamità naturali annunciato il 5 dicembre dal ministro per l'Ambiente, Corrado Clini.

Il piano per la messa in sicurezza del territorio nazionale prevedeva, tra le altre misure, l'introduzione di un'assicurazione obbligatoria per la copertura dei rischi connessi agli eventi climatici estremi. Qualche mese fa si prospettava l'ipotesi di una polizza ad hoc contro i terremoti. Ora il tempo a disposizione del governo Monti stringe e le priorità sono altre. Ma il tema della coperture assicurativa contro le catastrofi naturali resta cruciale. «Ventiquattro milioni di italiani vivono in zone a rischio sismico. Purtroppo, nel nostro Paese, eventi di questo tipo non sono rari, basti ricordare che il terremoto in Emilia è avvenuto a 3 anni dall'Aquila. Solo per i danni in Abruzzo, si stima un costo di almeno 15 miliardi di euro», sottolinea Adolfo Bertani, presidente di Cineas, consorzio universitario non profit co-fondato dal Politecnico di Milano e da alcune compagnie assicurative, specializzato nelle tematiche legate alla gestione dei rischi.

Lo Stato non ha risorse sufficienti per ripagare i danni di ogni terremoto, alluvione o inondazione. «I cittadini non hanno la certezza di essere risarciti in caso di danni all'abitazione prodotti da calamità naturali», avverte Bertani. E devono, quindi, valutare l'opportunità di tutelarsi.

I costi

Secondo un'indagine realizzata da CorrierEconomia sulle principali compagnie assicurative operanti in Italia, l'offerta di polizze «anti-calamità» disponibili sul mercato è estremamente limitata. Il costo dell'assicurazione varia in funzione del rischio sismico, città per città, ma anche sulla base di altri fattori. L'altezza dell'edificio, i materiali di costruzione utilizzati, l'età del fabbricato. «In Italia il 60% delle abitazioni è stato costruito prima del 1974, anno della legge antisismica per le costruzioni, ed è quindi altamente a rischio anche per scosse di media intensità», ricorda Bertani.

Oltretutto, dopo quella data, non sempre le norme sono state rispettate. Poi, nel 2008, il riordino della disciplina antisismica ha introdotto regole più stringenti, tanto che, secondo il presidente di Cineas, le compagnie applicherebbero sconti significativi per gli immobili costruiti dopo la riforma. In ogni caso, la copertura contro il terremoto è sempre abbinata, come garanzia accessoria, alla polizza incendio sulla casa.

Esempi

A puro titolo esemplificativo si è considerato il caso di un appartamento di 90 mq al secondo piano di un condominio del 1970, per una somma assicurata di 150 mila euro. Il premio della copertura incendio più terremoto varia, alle migliori condizioni di mercato, dai 78 euro l'anno di Milano ai 421 di Forlì (vedi tabella). Non solo. Per i Comuni a maggiore rischio sismico o idrogeologico, alcune società non offrono tout court la copertura assicurativa. «Con un regime su base esclusivamente "volontaria", il pericolo è che le compagnie assicurative si prendano i rischi migliori, evitando di stipulare polizze nelle aree più soggette a calamità naturali», chiarisce Bertani. È ragionevole, sostiene il presidente di Cineas, che il premio sia più alto là dove il rischio è maggiore, ma bisogna restringere la forbice. A tale scopo, sarebbe necessario, in primo luogo, allargare il bacino degli assicurati. «Ad esempio - propone Bertani - ancorando la garanzia calamità naturali alla polizza incendio e, comunque, incoraggiando la cultura della prevenzione con una regime fiscale premiante». Oggi, invece, i premi relativi alle coperture assicurative del ramo incendi e calamità naturali sono soggetti a un'aliquota del 22,25%, tra le più alte in Europa.

Secondo uno studio realizzato dall'Ania nel giugno del 2011, il 44% delle unità abitative censite dall'Istat risulta protetto contro il rischio incendio. Di queste polizze, solo lo 0,4% presenta l'estensione della copertura contro terremoti e alluvioni.

Casa sicura La mappa delle polizze anti-sisma

RIPRODUZIONE RISERVATA

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="Per 90 mq si va dai 78 euro di premio di Milano ai 421 di Forlì; Incidono et; dell'immobile, materiali e localit;. Come pagare meno DI PIER EMILIO GADDA

Tutto da rifare. Il tramonto anticipato della legislatura impedir; di portare a termine il provvedimento in materia di polizze contro le calamit; naturali annunciato il 5 dicembre dal ministro per l'Ambiente, Corrado Clini.

Il piano per la messa in sicurezza del territorio nazionale prevedeva, tra le altre misure, l'introduzione di un'assicurazione obbligatoria per la copertura dei rischi connessi agli eventi climatici estremi. Qualche mese fa si prospettava l'ipotesi di una polizza ad hoc contro i terremoti. Ora il tempo a disposizione del governo Monti stringe e le priorit; sono altre. Ma il tema della coperture assicurativa contro le catastrofi naturali resta cruciale. ;Venticquattro milioni di italiani vivono in zone a rischio sismico. Purtroppo, nel nostro Paese, eventi di questo tipo non sono rari, basti ricordare che il terremoto in Emilia ; avvenuto a 3 anni dall'Aquila. Solo per i danni in Abruzzo, si stima un costo di almeno 15 miliardi di euro; , sottolinea Adolfo Bertani, presidente di Cineas, consorzio universitario non profit co-fondato dal Politecnico di Milano e da alcune compagnie assicurative, specializzato nelle tematiche legate alla gestione dei rischi.

Lo Stato non ha risorse sufficienti per ripagare i danni di ogni terremoto, alluvione o inondazione. ;I cittadini non hanno la certezza di essere risarciti in caso di danni all'abitazione prodotti da calamit; naturali; , avverte Bertani. E devono, quindi, valutare l'opportunit; di tutelarsi.

I costi

Secondo un'indagine realizzata da ;CorrierEconomia ;sulle principali compagnie assicurative operanti in Italia, l'offerta di polizze ;anti-calamit; ; disponibili sul mercato ; estremamente limitata. Il costo dell'assicurazione varia in funzione del rischio sismico, citt; per citt; , ma anche sulla base di altri fattori. L'altezza dell'edificio, i materiali di costruzione utilizzati, l'et; del fabbricato. ;In Italia il 60% delle abitazioni ; stato costruito prima del 1974, anno della legge antisismica per le costruzioni, ed ; quindi altamente a rischio anche per scosse di media intensit; ; , ricorda Bertani. Oltretutto, dopo quella data, non sempre le norme sono state rispettate. Poi, nel 2008, il riordino della disciplina antisismica ha introdotto regole pi; stringenti, tanto che, secondo il presidente di Cineas, le compagnie applicherebbero sconti significativi per gli immobili costruiti dopo la riforma. In ogni caso, la copertura contro il terremoto ; sempre abbinata, come garanzia accessoria, alla polizza incendio sulla casa.

Esempi

A puro titolo esemplificativo si ; considerato il caso di un appartamento di 90 mq al secondo piano di un condominio del 1970, per una somma assicurata di 150 mila euro. Il premio della copertura incendio pi; terremoto varia, alle migliori condizioni di mercato, dai 78 euro l'anno di Milano ai 421 di Forlì; (vedi tabella). Non solo. Per i Comuni a maggiore rischio sismico o idrogeologico, alcune societ; non offrono tout court la copertura assicurativa. ;Con un regime su base esclusivamente "volontaria", il pericolo ; che le compagnie assicurative si prendano i rischi migliori, evitando di stipulare polizze nelle aree pi; soggette a calamit; naturali; , chiarisce Bertani. ;Egrave; ragionevole, sostiene il presidente di Cineas, che il premio sia pi; alto l; dove il rischio ; maggiore, ma bisogna restringere la forbice. A tale scopo, sarebbe necessario, in primo luogo, allargare il bacino degli assicurati. ;Ad esempio - propone Bertani - ancorando la garanzia calamit; naturali alla polizza incendio e, comunque, incoraggiando la cultura della prevenzione con una regime fiscale premiante; . Oggi, invece, i premi relativi alle coperture assicurative del ramo incendi e calamit; naturali sono soggetti a un'aliquota del 22,25%, tra le pi; alte in Europa. ;

Secondo uno studio realizzato dall'Ania nel giugno del 2011, il 44% delle unit; abitative censite dall'Istat risulta protetto contro il rischio incendio. Di queste polizze, solo lo 0,4% presenta l'estensione della copertura contro terremoti e alluvioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA

"/>

Balbinot Incentivi fiscali per le polizze anticalamità

Balbinot «Incentivi fiscali per le polizze anticalamità» | Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

""

Data: 17/12/2012

Indietro

lunedì 17 dicembre 2012 < back Tweet

Balbinot «Incentivi fiscali per le polizze anticalamità» La copertura? «Semiobbligatoria per ridurre i nostri rischi e i premi» DI ROBERTO E. BAGNOLI

C opertura semiobbligatoria e incentivi fiscali per favorire la diffusione delle polizze. Sergio Balbinot, chief insurance officer del gruppo Generali, spiega a CorrierEconomia come dovrebbe essere gestito il rischio delle calamità naturali, alluvioni e terremoti, che in Italia sono sempre più frequenti.

Balbinot, a cui fa capo l'attività assicurativa del gruppo a livello internazionale, è stato recentemente ascoltato in un'audizione presso la Commissione ambiente della Camera sullo stato della sicurezza sismica in Italia.

Il ministro dell'Ambiente aveva annunciato, prima della crisi, che con un disegno di legge sarà introdotta un'assicurazione obbligatoria contro le calamità naturali…

«Questo disegno di legge sembrerebbe escludere la garanzia contro i terremoti, che invece andrebbe ricompresa nella previsione legislativa. L'adozione perlomeno della semiobbligatorietà, secondo il modello adottato in Francia, potrebbe risolvere uno dei più importanti problemi che riguardano questa materia, cioè l'antiselezione del rischio, secondo cui la domanda di assicurazione proviene dalle sole aree più esposte».

Quale regime dovrebbe essere adottato?

«Si potrebbe pensare a un sistema semiobbligatorio, in base a cui chi stipula una polizza incendio deve sottoscrivere la garanzia contro le catastrofi naturali. Questo consentirebbe alle compagnie di stimare ancora meglio i costi della garanzia, adottando un sostenibile livello di mutualità attraverso la personalizzazione del premio. Come avviene in altri paesi, il settore assicurativo privato, con il supporto dei mercati riassicurativi mondiali, può soddisfare una parte consistente dei bisogni di copertura. Non si può però prescindere dall'intervento dello Stato, come riassicuratore d'ultima istanza in caso di eventi estremi».

Secondo le associazioni dei consumatori in questo modo si aiuterebbero le compagnie a lucrare sulle disgrazie dei cittadini…

«Un meccanismo basato solo sulla volontarietà, e quindi su un basso grado di mutualità, lascia scoperte proprio le fasce di popolazione economicamente più deboli ed esposte al rischio. Dal momento che i costi della ricostruzione non possono più gravare sulla collettività, com'è avvenuto in passato con l'imposizione di accise e oneri fiscali, l'industria assicurativa può essere fondamentale in questo senso».

In Italia le polizze sulle abitazioni hanno una diffusione molto bassa…

«L'introduzione di un meccanismo semiobbligatorio dovrebbe prevedere anche una qualche agevolazione fiscale a favore dell'assicurato, in modo da favorire il più possibile la diffusione della copertura incendio di base. Oltre il 40% delle abitazioni civili sono già assicurate contro questo rischio: la semiobbligatorietà potrebbe costituire un primo, fondamentale passo per la diffusione della copertura anticatastrofe, com'è già avvenuto in altri mercati più maturi come quello francese».

Il consumatore quali vantaggi avrebbe dalla semiobbligatorietà?

«Assicurare rischi che potrebbero seriamente mettere a repentaglio il suo patrimonio, con la garanzia di venir risarcito senza dipendere dalle disponibilità finanziarie dello Stato, dalle sue decisioni e dai suoi tempi. Talvolta, infatti, per l'erogazione degli indennizzi o la ricostruzione delle abitazioni, i tempi stessi sono stati incompatibili con le esigenze di una comunità moderna».

In alcune zone a particolare rischio la polizza potrebbe arrivare a costi insostenibili?

«E' proprio questo il pericolo, se non s'introducono meccanismi perlomeno semi obbligatori. In assenza di queste previsioni sarebbe più complesso evitare l'antiselezione dei rischi e praticare un sostenibile livello di mutualità: le zone

Balbinot Incentivi fiscali per le polizze anticalamità

più esposte sarebbero soggette al pagamento di premi tecnicamente corretti, ma molto costosi. La volontarietà non garantisce al più vasto numero possibile di famiglie un'adeguata copertura di fronte a questi rischi, e la finanza pubblica è sempre meno in grado di far fronte efficacemente alle catastrofi».

Come funziona la gestione di questo rischio negli altri maggiori paesi europei?

«Esistono diverse soluzioni. In Francia e Spagna l'assicurazione è semiobbligatoria e lo Stato svolge il ruolo di assicuratore di ultima istanza. In Gran Bretagna e Germania, invece, lo Stato non ha un ruolo di questa portata: in entrambi i paesi, però, le famiglie hanno una propensione verso i prodotti assicurativi molto più elevata che in Italia. Trovano adeguate coperture a prezzi sostenibili grazie alla loro diffusione, riducendo il rischio di antiselezione fino a quasi eliminarlo».

Dal 21 dicembre i costi delle polizze non potranno più essere differenziati in base al sesso: come cambieranno le tariffe rc auto del gruppo Generali?

«Le donne hanno una frequenza sinistri inferiore a quella degli uomini nelle età giovanili, la raggiungono in quelle intermedie e la superano in quella più avanzata. La precedente tariffa prevedeva premi diversificati fino a ventisette anni, a sfavore degli uomini; la nuova unisex, invece, fa una media dei premi diversificati per sesso e ponderati con i rischi effettivamente presenti in portafoglio. A partire dai ventotto anni, quindi, non vi sarà alcun impatto a carico delle assicurate».

www.iomiassicuro.it

RIPRODUZIONE RISERVATA

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="La copertura? «Semiobbligatoria per ridurre i nostri rischi e i premi» DI ROBERTO E. BAGNOLI

C opertura semiobbligatoria e incentivi fiscali per favorire la diffusione delle polizze. Sergio Balbinot, chief insurance officer del gruppo Generali, spiega a ;CorriereEconomia ;come dovrebbe essere gestito il rischio delle calamità naturali, alluvioni e terremoti, che in Italia sono sempre più frequenti. ;

Balbinot, a cui fa capo l'attività assicurativa del gruppo a livello internazionale, è stato recentemente ascoltato in un'audizione presso la Commissione ambiente della Camera sullo stato della sicurezza sismica in Italia.

Il ministro dell'Ambiente aveva annunciato, prima della crisi, che con un disegno di legge sarà introdotta un'assicurazione obbligatoria contro le calamità naturali…

«Questo disegno di legge sembrerebbe escludere la garanzia contro i terremoti, che invece andrebbe ricompresa nella previsione legislativa. L'adozione perlomeno della semiobbligatorietà, secondo il modello adottato in Francia, potrebbe risolvere uno dei più importanti problemi che riguardano questa materia, cioè l'antiselezione del rischio, secondo cui la domanda di assicurazione proviene dalle sole aree più esposte». Quale regime dovrebbe essere adottato?

«Si potrebbe pensare a un sistema semiobbligatorio, in base a cui chi stipula una polizza incendio deve sottoscrivere la garanzia contro le catastrofi naturali. Questo consentirebbe alle compagnie di stimare ancora meglio i costi della garanzia, adottando un sostenibile livello di mutualità attraverso la personalizzazione del premio.

Come avviene in altri paesi, il settore assicurativo privato, con il supporto dei mercati riassicurativi mondiali, può soddisfare una parte consistente dei bisogni di copertura. Non si può però prescindere dall'intervento dello Stato, come riassicuratore d'ultima istanza in caso di eventi estremi».

Secondo le associazioni dei consumatori in questo modo si aiuterebbero le compagnie a lucrare sulle disgrazie dei cittadini…

«Un meccanismo basato solo sulla volontarietà, e quindi su un basso grado di mutualità, lascia scoperte proprio le fasce di popolazione economicamente più deboli ed esposte al rischio. Dal momento che i costi della ricostruzione non possono più gravare sulla collettività, com'è avvenuto in passato con l'imposizione di accise e oneri fiscali, l'industria assicurativa può essere fondamentale in questo senso». ;

In Italia le polizze sulle abitazioni hanno una diffusione molto bassa…

«L'introduzione di un meccanismo semiobbligatorio dovrebbe prevedere anche una qualche agevolazione fiscale a favore dell'assicurato, in modo da favorire il più possibile la diffusione della copertura incendio di base. Oltre il

Balbinot Incentivi fiscali per le polizze anticalamità

40% delle abitazioni civili sono già assicurate contro questo rischio: la semiobbligatorietà potrebbe costituire un primo, fondamentale passo per la diffusione della copertura anticatastrofe, com'à già avvenuto in altri mercati più maturi come quello francese».

Il consumatore quali vantaggi avrebbe dalla semiobbligatorietà?

«Assicurare rischi che potrebbero seriamente mettere a repentaglio il suo patrimonio, con la garanzia di venir risarcito senza dipendere dalle disponibilità finanziarie dello Stato, dalle sue decisioni e dai suoi tempi. Talvolta, infatti, per l'erogazione degli indennizzi o la ricostruzione delle abitazioni, i tempi stessi sono stati incompatibili con le esigenze di una comunità moderna».

In alcune zone a particolare rischio la polizza potrebbe arrivare a costi insostenibili?

«E' proprio questo il pericolo, se non s'introducono meccanismi perlomeno semi obbligatori. In assenza di queste previsioni sarebbe più complesso evitare l'antiselezione dei rischi e praticare un sostenibile livello di mutualità; le zone più esposte sarebbero soggette al pagamento di premi tecnicamente corretti, ma molto costosi. La volontarietà non garantisce al più vasto numero possibile di famiglie un'adeguata copertura di fronte a questi rischi, e la finanza pubblica è sempre meno in grado di far fronte efficacemente alle catastrofi».

Come funziona la gestione di questo rischio negli altri maggiori paesi europei?

«Esistono diverse soluzioni. In Francia e Spagna l'assicurazione è semiobbligatoria e lo Stato svolge il ruolo di assicuratore di ultima istanza. In Gran Bretagna e Germania, invece, lo Stato non ha un ruolo di questa portata: in entrambi i paesi, però, le famiglie hanno una propensione verso i prodotti assicurativi molto più elevata che in Italia. Trovano adeguate coperture a prezzi sostenibili grazie alla loro diffusione, riducendo il rischio di antiselezione fino a quasi eliminarlo».

Dal 21 dicembre i costi delle polizze non potranno più essere differenziati in base al sesso: come cambieranno le tariffe rc auto del gruppo Generali?

«Le donne hanno una frequenza sinistri inferiore a quella degli uomini nelle età giovanili, la raggiungono in quelle intermedie e la superano in quella più avanzata. La precedente tariffa prevedeva premi diversificati fino a ventisette anni, a sfavore degli uomini; la nuova unisex, invece, fa una media dei premi diversificati per sesso e ponderati con i rischi effettivamente presenti in portafoglio. A partire dai ventotto anni, quindi, non vi sarà alcun impatto a carico delle assicurate».

www.iomiassicuro.it

RIPRODUZIONE RISERVATA

" />

In Rete il paracadute è sempre più grande

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"In Rete il paracadute è sempre più grande"

Data: **17/12/2012**

Indietro

lunedì 17 dicembre 2012 < back Tweet

In Rete il paracadute è sempre più grande L e polizze proposte dalle compagnie via Internet non si limitano più al classico contratto Rc auto. In Rete è possibile sottoscrivere polizze vita, prodotti previdenziali, assicurazioni per i danni ai fabbricati e anche contratti con garanzie in caso di eventi naturali estremi come i terremoti.

All'indirizzo www.genertel.it, compagnia diretta del gruppo triestino Generali, con un clic si può ottenere un preventivo completo per assicurare la propria abitazione contro i danni provocati da alluvioni, inondazioni e terremoti e, in genere, da tutti gli eventi naturali imprevedibili. Nello stesso spazio web è disponibile anche una mappa, elaborata dalla Protezione Civile, delle zone italiane a maggior rischio sismico. Sul sito www.genertellife.it, interamente dedicato alle garanzie vita, viene proposta «Casomai formula su misura», una polizza vita a capitale decrescente pensata per garantire alle famiglie l'estinzione del mutuo o di prestiti personali. La garanzia si attiva nel caso in cui venga a mancare la principale fonte di reddito della famiglia, liquidando immediatamente ai beneficiari il capitale necessario all'estinzione del debito. La polizza presenta anche una serie di vantaggi legali e fiscali: il capitale è impignorabile ed insequestrabile ed è esente dall'imposta sulle successioni. Inoltre, per la parte di premio versata a copertura del rischio morte spetta una detrazione di imposta del 19%.

Alle garanzie per la persona e il patrimonio ha pensato Axa. All'indirizzo www.axa.it la compagnia propone «MiaAutonomia» una polizza che, in caso di perdita di autosufficienza o di difficoltà fisiche improvvise, consente di avere una rendita vitalizia per il futuro.

Un'app dedicata all'individuazione dei distributori di carburante dotati dei prezzi più bassi è l'ultimo gadget offerto da www.6sicuro.it. La nuova applicazione per smartphone e tablet è gratuita e disponibile per i sistemi Apple e Android. Ancora al capitolo Rc auto, all'indirizzo www.directline.it la compagnia diretta del gruppo scozzese Rbs offre ai nuovi assicurati 12 mesi di copertura assicurativa per il proprio veicolo al prezzo di 10 mesi, a condizione che nel contratto vengano incluse le garanzie furto e incendio.

SILVIA SINDACO

www.lamiafinanza.it

RIPRODUZIONE RISERVATA

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="L e polizze proposte dalle compagnie via Internet non si limitano più al classico contratto Rc auto. In Rete è possibile sottoscrivere polizze vita, prodotti previdenziali, assicurazioni per i danni ai fabbricati e anche contratti con garanzie in caso di eventi naturali estremi come i terremoti. ;

All'indirizzo www.genertel.it, compagnia diretta del gruppo triestino Generali, con un clic si può ottenere un preventivo completo per assicurare la propria abitazione contro i danni provocati da alluvioni, inondazioni e terremoti e, in genere, da tutti gli eventi naturali imprevedibili. Nello stesso spazio web è disponibile anche una mappa, elaborata dalla Protezione Civile, delle zone italiane a maggior rischio sismico. Sul sito www.genertellife.it, interamente dedicato alle garanzie vita, viene proposta «Casomai formula su misura», una polizza vita a capitale decrescente pensata per garantire alle famiglie l'estinzione del mutuo o di prestiti personali. La garanzia si attiva nel caso in cui venga a mancare la principale fonte di reddito della famiglia, liquidando immediatamente ai beneficiari il capitale necessario all'estinzione del debito. La polizza presenta anche una serie di vantaggi legali e fiscali: il capitale è impignorabile ed insequestrabile ed è esente dall'imposta sulle successioni. Inoltre, per la parte di premio versata a copertura del rischio morte spetta una detrazione di imposta del 19%.

In Rete il paracadute è sempre più grande

Alle garanzie per la persona e il patrimonio ha pensato Axa. All'indirizzo www.axa.it la compagnia propone «MiaAutonomia» una polizza che, in caso di perdita di autosufficienza o di difficoltà fisiche improvvise, consente di avere una rendita vitalizia per il futuro. ;

Un'app dedicata all'individuazione dei distributori di carburante dotati dei prezzi più bassi; l'ultimo gadget offerto da www.6sicuro.it. La nuova applicazione per smartphone e tablet è gratuita e disponibile per i sistemi Apple e Android.

Ancora al capitolo Rc auto, all'indirizzo www.directline.it la compagnia diretta del gruppo scozzese Rbs offre ai nuovi assicurati 12 mesi di copertura assicurativa per il proprio veicolo al prezzo di 10 mesi, a condizione che nel contratto vengano incluse le garanzie furto e incendio.

SILVIA SINDACO

www.lamiafinanza.it

RIPRODUZIONE RISERVATA

" />

\$.m

Tregua per la neve al Nord, arriva la pioggia. Frane e allagamenti nello spezzino

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Tregua per la neve al Nord, arriva la pioggia. Frane e allagamenti nello spezzino"

Data: **15/12/2012**

Indietro

Tregua per la neve al Nord, arriva la pioggia. Frane e allagamenti nello spezzino

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 16:52

Roma - (Adnkronos/Ign) - Interrotta per ghiaccio la linea ferroviaria Genova-Milano. In Toscana superato il primo livello di guardia dei fiumi Ombrone e Bisenzio

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 15 dic. (Adnkronos/Ign) - "Oggi al Nord la pioggia prenderà il sopravvento sulla neve che si porterà dalle pianure verso i monti, prima del miglioramento atteso entro fine giornata. Altrove tempo molto instabile con piogge e rovesci, più intensi sulle Tirreniche. Domenica sarà una giornata tutto sommato discreta con qualche pioggia sul basso Tirreno". Lo dice in una nota il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera che aggiunge come "le temperature ad inizio settimana andranno sopra media di 3/4gradi al Centro Sud". "Dopo la neve e il freddo - spiega il meteorologo - ci aspetta un periodo molto dinamico con piogge e neve solo in montagna ma anche ampie fasi soleggiate in un contesto termico in linea col periodo".

A causa del ghiaccio è stata interrotta la linea ferroviaria nei pressi di Arquata, (Alessandria). In particolare, ha riferito Ferrovie dello Stato, ferme le linee Genova-Torino e Genova-Milano per il gelo che ha impedito al pantografo di catturare l'elettricità.

A Milano e in tutta la provincia superlavoro per i Vigili del Fuoco. Da stamani, informano dal 115, sono più di cento gli interventi dei pompieri a causa della neve. Per la maggior parte si tratta di rami, o di interi alberi, caduti sotto il peso della neve.

Per gli spostamenti il Comune di Milano raccomanda di preferire sempre i mezzi pubblici e di usare l'auto solo in caso di necessità. Ma per chi arriva da fuori città seguire il consiglio del Comune può risultare problematico. Sull'homepage di Trenord, il gestore del servizio ferroviario suburbano e regionale, campeggia un avviso che recita: "Sabato 15 dicembre possibili ritardi e cancellazioni. Permane la possibilità di ritardi e soppressioni al servizio ferroviario. L'azienda si scusa con i clienti e informa che i tecnici sono ininterrottamente al lavoro per risolvere il problema".

In Liguria, per la pioggia caduta ieri si registrano allagamenti e frane nello spezzino. Allagata anche la strada provinciale Napoleonica, che collega La Spezia con Portovenere.

Mentre permane l'allerta meteo emessa dalla Regione Toscana, valida fino alle ore 22 di oggi per piogge diffuse associate a vento forte. E' quanto si legge in un comunicato della Protezione Civile della Provincia di Firenze. Le zone interessate sono quelle del Valdarno Inferiore, del bacino dell'Ombrone Pistoiese e dell'Alto e Basso Mugello. Nelle prime ore della mattina è stato superato il primo livello di guardia dei fiumi Ombrone e Bisenzio. Al momento la situazione viene monitorata dal servizio di piena della Provincia di Firenze.

Tregua per la neve al Nord, arriva la pioggia. Frane e allagamenti nello spezzino

Intanto cinque persone sono rimaste ferite in un incidente sulla carreggiata sud della superstrada Bolzano-Merano, tra Terlano e Appiano. Probabilmente a causa della neve, un minibus è sbandato finendo fuori strada. Uno degli occupanti del veicolo è stato sbalzato fuori. Solo uno dei passeggeri, un ragazzo di Gargazzone di 17 anni, ha riportato ferite giudicate medio-gravi. Tutti sono stati soccorsi dalla Croce Bianca e portati all'ospedale San Maurizio di Bolzano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Terlano e la polizia stradale.

Fisco: Depardieu pronto a diventare belga, chieste informazioni

- Adnkronos Economia

Adnkronos

"Fisco: Depardieu pronto a diventare belga, chieste informazioni"

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

Fisco: Depardieu pronto a diventare belga, chieste informazioni
ultimo aggiornamento: 16 dicembre, ore 17:34

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Parigi, 16 dic. - (Adnkronos) - Gerard Depardieu, che questa mattina in una lettera ha annunciato la sua intenzione di restituire il passaporto francese, avrebbe già chiesto come ottenere la nazionalità belga. A confermarlo, secondo quanto riferisce la radio francese 'Rtl' sul proprio sito internet, è stato Daniel Senesael, il sindaco di Nechin, in Belgio. "Depardieu -afferma- ha chiesto come fare per ottenere un passaporto belga e come beneficiare della mutuelle (la protezione civile belga). Gli ho spiegato la procedura da seguire".

Meteo,migliora la situazione

- AreaNews

AreaNews

"Meteo,migliora la situazione"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Meteo,migliora la situazione

Continua l'allerta meteo per l'ondata di maltempo che ha colpito il centronord, anche se un miglioramento è atteso in queste ore. In diverse località - compresa Milano - ha continuato a nevicare nella notte. Questa mattina a creare problemi è stata la pioggia gelata: chiuse per alcune ore le autostrade fra la Lombardia e la Liguria. Ieri disagi e voli cancellati a Linate e Malpensa. Chiuso per ore lo scalo di Verona. Imbiancate anche Torino e Parma, difficoltà a Genova. In Val Badia - nell'alto Adige - ci sono una trentina di persone evacuate per una frana. Tre delle case di Badia - appena sgomberate - sono state distrutte. La situazione si presenta critica perchè la frana, su un pendio ripido, non si è ancora arrestata ed sta danneggiando strade e strutture comunali.

Legge Stabilita': Spacca (Marche), no a restituzione oneri fiscali

- ASCA.it

Asca

"Legge Stabilita': Spacca (Marche), no a restituzione oneri fiscali"

Data: **15/12/2012**

Indietro

Legge Stabilita': Spacca (Marche), no a restituzione oneri fiscali

15 Dicembre 2012 - 17:45

(ASCA) - Ancona, 15 dic - "E' attualmente in discussione in Parlamento un emendamento alla Legge di stabilita' che prevede la restituzione degli oneri fiscali e previdenziali sospesi dallo Stato (per il 40%) alle imprese colpite dal terremoto di Marche e Umbria del 1997. Oneri da cui, poi, le imprese stesse erano state esonerate in via definitiva. Ora, con questo emendamento si prevede la restituzione per quelle aziende che non certificheranno entro il prossimo gennaio i danni subiti in occasione del terremoto. Sono previsti adempimenti molto complessi e tempi strettissimi per la certificazione, che riguarda tra l'altro un evento che risale a 15 anni fa". Lo ha detto il presidente della regione Marche Gian Mario Spacca che ha rivolto un appello ai parlamentari "perche' ne sia scongiurata l'approvazione".

"Il rischio evidente per tante imprese del nostro territorio e' dunque - ha aggiunto - quello di dover restituire ingenti somme allo Stato, proprio in una fase di perduranti difficolta' per il sistema produttivo della nostra regione. Se approvato, questo provvedimento rischia di assestare un durissimo colpo alle imprese del territorio, che si trovano gia' a dover fronteggiare una grave crisi economica che dura ormai da quattro anni. Faccio quindi appello a tutti i parlamentari della nostra regione, come stanno facendo i presidenti delle altre Regioni interessate, affinche' sia scongiurata l'approvazione di questo emendamento - ha concluso - che interviene su una materia estremamente complessa e delicata, che potrebbe avere durissime ripercussioni nella nostra regione".

pg/sam/

La capitale, una megalopoli a rischio sismico Adesso per tutti la parola d'ordine è decentrare

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 16/12/2012

Indietro

MONDO

16-12-2012

La capitale, una megalopoli a rischio sismico Adesso per tutti la parola d ordine è decentrare

Una delle ragioni per la vittoria del Partito Democratico nelle elezioni del 2009 per la Camera dei rappresentanti era stata la promessa di avviare un concreto decentramento amministrativo. Successivamente, dato l'emergere di altre priorità, i progressi in questo campo sono stati pochi e tra questi l'avvio di un organismo di consultazione tra autorità centrali e periferiche le cui delibere hanno effetto vincolante. Il governo a guida democratica ha anche aumentato a 17mila miliardi di yen (160 miliardi di euro) i trasferimenti ai governi locali. Tra gli ultimi provvedimenti da premier, Noda aveva fatto approvare una legge che consente il trasferimento di attività e di personale di alcuni uffici ministeriali dislocati nelle prefetture, a raggruppamenti di prefetture che avrebbero quindi maggiore discrezionalità. Nella sua versione più condivisa, il decentramento (doshusei) porterebbe a una divisione amministrativa del Paese dalle attuali 47 prefetture e metropoli a più vaste aree regionali con governi locali. Un impegno ancora vago le cui ragioni sono nella razionalizzazione dei compiti e delle risorse, ma anche di suddividere i rischi legati a una burocrazia ed amministrazione accentrata in una megalopoli che è uno dei luoghi a più alto rischio sismico del pianeta. I benefici sono ancora troppo vaghi per essere convincenti per tutti, ma è sintomatico che anche i Liberal-democratici, prima avversari, in campagna elettorale hanno recuperato l'idea del decentramento e promesso di stabilire il sistema di governo regionale entro cinque anni. Similmente il Komeito e il Partito per la restaurazione del Giappone. Uno dei problemi, tuttavia, è che non vi è stato finora il coinvolgimento pubblico su questo progetto, mentre le forze politiche tendono a mantenersi sul vago coscienti dei costi dell'iniziativa in un Paese già in difficoltà. (S.V.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA **Il centro di Tokyo (Epa)**

Mezza Italia ferma sotto la neve

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 16/12/2012

Indietro

Mezza Italia ferma sotto la neve

Si ripete il solito copione: aerei e trasporti vanno in tilt

Maltempo in tutta Italia, con la neve che ieri è arrivata sul Centronord mentre la pioggia ha colpito il Centrosud. A Milano nella notte sono caduti più di 14 cm di neve. Il traffico ha subito rallentamenti, ma i mezzi di trasporto pubblico cittadino non si sono bloccati. Problemi, invece, per i pendolari cui il Comune di Milano ha sconsigliato di utilizzare le automobili. Già dalla sera era scattato il piano-neve coordinato da Comune, Protezione civile e Amsa. I disagi maggiori si sono registrati negli aeroporti con molti casi di ritardi e cancellazioni a Milano Linate. Neve e pioggia poi su tutta la Liguria. In Provincia di Imperia ha piovuto incessantemente sulla costa e ha nevicato nell'interno. Neve anche sulle direttrici stradali e autostradali del Savonese. Savona capoluogo ieri mattina era coperta da un manto bianco che è andato sciogliendosi. La neve è scesa a Castelbianco, Vendone, Castelvechio di Rocca Barbena, a Villanova d'Albenga, Garlenda e Ortovero, nel loanese e sulle colline alle spalle di Alassio. A Genova la neve si è posata, raggiungendo i tre - cinque centimetri, in alcuni quartieri. Sono i treni ad avere accusato le maggiori difficoltà a causa delle basse temperature e della neve. Un guasto all'impianto di riscaldamento degli scambi nella stazione di Sampiedarena ha causato i forti ritardi dei treni registrati in Liguria a partire dalle 5.30 di mattina. Sono stati cancellati alcuni treni in partenza da Savona. Cancellazioni, limitazioni e ritardi medi di 90 minuti sulle linee Genova-La Spezia, Genova-Alessandria, Genova-Savona e Genova-Ventimiglia. Anche Vicenza ieri si è risvegliata imbiancata. Dalle prime ore del mattino poi, a seguito dell'innalzamento della temperatura, le precipitazioni da nevose sono diventate piovose determinando quindi lo scioglimento dei depositi sulla rete viaria principale. Giunone, il ciclone atlantico regina delle nevi, mantiene dunque le promesse ed imbianca il Nord Italia. Da Torino a Milano, da Genova a Piacenza, da Brescia a Padova passando da Cremona. Antonio Sanò direttore del portale www.iLMeteo.it, spiega che «questo tipo di nevicatae abbondanti e diffuse si verificano quando aria umida atlantica va a sovrapporsi a un cuscino di aria gelida che persiste sulla Valpadana». Ma la parte più violenta della perturbazione collegata a Giunone ha raggiunto il Nord Italia giovedì sera e si è consumata ieri, quando sul Piemonte, su Milano e sulla Lombardia, sulle Alpi sono arrivati fino a 15 centimetri ogni 6 ore, fino a oltre 30 centimetri di neve fresca. Sull'Emilia Romagna e sulle pianure venete - ha riepilogato il sito ilmeteo.it - la neve mista a pioggia ha poi lasciato subito il posto alla pioggia». Ieri dopo le nevicatae delle prime ore al Nordovest il maltempo si è spostato al Centro, tra Levante Ligure e Toscana, sul Lazio, Campania, nordest e Lombardia con neve in salita fino a 800 metri per via dei venti di scirocco, mentre oggi è atteso un generale miglioramento con schiarite e ritorno poi delle nebbie fitte dalla sera sulla Valpadana. Per Natale altra pioggia e neve sui monti. (Adnkronos)

\$.m

Maltempo, dopo la neve il gelo: disagi per chi viaggia, ferrovie interrotte al nord

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it*"Maltempo, dopo la neve il gelo: disagi per chi viaggia, ferrovie interrotte al nord"*Data: **16/12/2012**

Indietro

Maltempo, dopo la neve il gelo: disagi per chi viaggia, ferrovie interrotte al nord

Partite di calcio rinviate in Lega Pro e dilettanti. Domenica breve tregua, poi freddo e pioggia

MILANO - Sulle autostrade del Nord i pannelli luminosi segnalano pioggia ghiacciata invitando a non superare i 30 Km all'ora . Ghiaccio sui binari di alcune linee ferroviarie tra Genova, Milano e Torino, con conseguente interruzione a singhiozzo della circolazione. Ancora neve a Milano, ma soprattutto in montagna, in Valle d'Aosta (40 cm a Courmayeur), in Valtellina e Valchiavenna.

Un fine settimana di freddo e gelo nel Nord e Centro Italia, mentre in molte zone del Sud le temperature sono ancora da tardo autunno. Ha nevicato ancora a Milano, e le strade appena ripulite sono state di nuovo imbiancate da coltre fresca. In Valtellina e Valchiavenna, ad alta quota, le forti raffiche di vento unite ai fiocchi hanno dato vita a bufere nevose. Ma le precipitazioni hanno anche garantito una stagione sciistica che potrebbe tranquillamente protrarsi fino ad aprile. La Polstrada di Sondrio raccomanda la massima prudenza agli automobilisti, invitandoli a muoversi unicamente con pneumatici da neve o catene nell'affrontare i valichi alpini rimasti ancora aperti.

Sono infatti il gelo e il ghiaccio a provocare dei disagi. Stamattina è rimasta bloccata per i binari gelati la linea ferroviaria nei pressi di Arquata (Alessandria) e si è interrotta la circolazione per alcune ore sulla linea Genova-Torino e Genova-Milano. Per l'allagamento di una galleria nello spezzino, problemi anche sulla linea ferroviaria La Spezia-Genova. In Lombardia ancora disagi sul trasporto regionale gestito da Trenord, che da una settimana deve fare anche i conti con il malfunzionamento del nuovo sistema informatico di gestione dei turni dei ferrovieri.

PER LE PREVISIONI INTERATTIVE CLICCA QUI

In Piemonte temperature polari, che hanno fatto scendere il termometro fino ai -17,5 gradi di Capanna Margherita, sul Monte Rosa, mentre in pianura la minima ha toccato i -6 nel cuneese.

Campionati congelati. Per i campi di calcio coperti di neve sono state rinviate alcuni incontri di Lega Pro: nel Girone A di 1/a Divisione, Lumezzane-Tritium. Nel Girone A di 2/a Divisione, invece, Monza-Pro Patria e Renate-Santarcangelo. Ma anche le forti piogge stanno causando conseguenze. Rischio esondazione del torrente Ombrone nel pistoiese, dove sono stati evacuati alcuni abitanti. Attivata la fase di preallarme da parte della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna per il fiume Enza a rischio piena. Sono interessati i comuni di Mezzani e Sorbolo (Parma) e Brescello (Reggio Emilia).

Domenica è previsto un miglioramento. Al Nord potrebbe tornare il sole, con il pericolo però della nebbia. Poi di nuovo nubi e pioggia e abbassamento delle temperature, in quasi tutta Italia.

Sabato 15 Dicembre 2012 - 19:41 Ultimo aggiornamento: 19:47

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cani e gatti investiti vanno soccorsi come le persone**Corriere della Sera**

""

Data: 15/12/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 15/12/2012 - pag: 26

Cani e gatti investiti vanno soccorsi come le persone

L'obbligo vale anche per i passanti

ROMA Uomo e animali probabilmente non sono mai stati tanto simili. Ad avvicinarli, il regolamento che rafforza l'obbligo di soccorrere cani, gatti e esemplari di ogni altra specie vittime della strada. La legge c'era già. Due anni fa, a luglio, il codice che norma i comportamenti da tenere al volante era stato riformato includendo l'importante novità. Ieri in Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il regolamento attuativo del ministero dei Trasporti che scende nei dettagli. L'obbligo di soccorso scatta il 27 dicembre. Vale per tutti, non solo per chi è alla guida ed ha causato l'incidente. Il soccorritore potrà caricare il ferito in macchina e trasportarlo in ambulatorio come farebbe se a bordo avesse una persona. Potrà azionare il clacson e violare la segnaletica. Gli automobilisti dovranno fermarsi al passaggio e le forze dell'ordine non potranno applicare multe. A maggior ragione il diritto di sirena, luci blu e manovre azzardate spetta ai veicoli veterinari, quelli di vigilanza zoofila e ai mezzi delle autostrade e inoltre polizia, antincendio, protezione civile. Il diritto al soccorso vale per animali domestici e selvatici. Tra l'altro il decreto individua le caratteristiche delle autoambulanze veterinarie. Il ministero della Salute dovrà indicare le attrezzature specifiche e la procedure per la «certificazione anche successiva dello stato di necessità di intervento sull'animale da parte di un veterinario e gli stati patologici che fanno scattare questo riconoscimento». Trauma grave, ferite aperte, emorragie, alterazioni e convulsioni. Questo affinché anche i medici siano tutelati e non corrano il rischio di essere multati se superano limiti di velocità e non rispettano i cartelli stradali. Un'altra svolta che conferma l'Italia ai primi posti in Europa e nel mondo occidentale nella politica sul rispetto degli animali. Per Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente, viene riaffermato «un indiscutibile principio di civiltà. Il governo Berlusconi ha riformato il codice nel 2010, peccato siano passati due anni e mezzo da allora. Il prossimo governo dovrà fissare le pene, non ancora definite». «È stato preso atto del comune sentire. Siamo riusciti a far inserire il pieno riconoscimento del privato cittadino che porta una vittima della strada non umana in un ambulatorio», accolgono con gaudio il decreto Gianluca Felicetti, della Lav (Lega antivivisezione), e Carla Rocchi, presidente Enpa (Ente protezione animali). Anche per i veterinari è un grosso traguardo. Il prossimo potrebbe essere l'organizzazione di un sistema di pronto intervento che metta in condizione il cittadino di chiamare il soccorso dal luogo dell'incidente. «Non esiste un numero unico per l'emergenza fa notare Marco Melosi, presidente di Anmvi, associazione dei medici veterinari. C'è chi allerta il 115, chi il 112 o la polizia. Comunque siamo nella direzione giusta». L'Anmvi segnala poi l'esistenza di un sito (www.struttureveterinarie.it) che, anche sullo smartphone, localizza l'ambulatorio della Asl o lo studio del veterinario più vicino. Margherita De Bac mdebac@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il segnale positivo del Grana***Corriere della Sera**

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Economia data: 15/12/2012 - pag: 52

Il segnale positivo del Grana

di GABRIELE DOSSENA

Più tenace delle scosse del terremoto. Più forte della crisi dei consumi. Il Grana Padano, una delle vittime-simbolo dei disastri provocati dal sisma che a maggio ha sconvolto l'Emilia e la Lombardia, si riscatta alla grande, in casa, ma soprattutto all'estero. Con un preconsuntivo 2012 che indica una crescita della produzione (+1,84% a fine novembre, con 4,3 milioni di forme), ma soprattutto un balzo del 7,53% delle esportazioni. Per Nicola Cesare Baldrighi, presidente del consorzio dei produttori del formaggio che vanta il duplice primato del prodotto Dop più consumato al mondo e anche il più imitato e contraffatto, è una sorta di riscossa, dopo aver subito dal terremoto danni per 70 milioni (tra strutture danneggiate e le 300mila forme andate semidistrutte). Ma non basta. Grazie alla campagna «Ricominciare insieme è possibile» e attraverso la vendita di Grana Padano solidale all'interno di alcune catene di supermercati, il Consorzio ha potuto raccogliere e devolvere ai 18 comuni più colpiti oltre 2 milioni di euro per il recupero di numerose scuole.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Fai al Wwf: «Il clima cambia L'Italia è fragile»**Corriere della Sera**

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 15/12/2012 - pag: 27

Dal Fai al Wwf: «Il clima cambia L'Italia è fragile»

Una strategia nazionale per adattarsi ai cambiamenti climatici. Perché «l'Italia fragile dei precari equilibri idrogeologici, sottoposta ai fenomeni meteorologici estremi provocati o amplificati dai cambiamenti climatici ha bisogno di atti concreti che dimostrino nei fatti un cambiamento di rotta». A chiederlo al governo sono, unite, le sei maggiori associazioni ambientaliste nazionali: Cai-Club alpino Italia, Fai-Fondo per l'ambiente italiano, Italia Nostra, Legambiente, Touring club italiano e Wwf. Insieme, rivolgono un appello all'esecutivo perché faccia propria la proposta del ministero dell'Ambiente di approvare una delibera in cui ci si assuma l'impegno di dotare il Paese di una strategia nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici. La stessa già adottata da 13 Paesi membri dell'Unione Europea su 27, basata su precise priorità di intervento. Lo chiedono ora, alla vigilia della riunione pre-Cipe (il Comitato interministeriale per la programmazione economica) che si terrà lunedì in preparazione della riunione del Comitato il 21 dicembre. Le sei associazioni indicano anche tre priorità «irrinunciabili» di intervento: mettere in campo un'efficace politica di gestione del territorio per la mitigazione del rischio idrogeologico procedendo al più presto all'aggiornamento delle mappe di pericolosità e del rischio alluvioni; lanciare un chiaro segnale di stop a nuovo consumo di suolo e all'edificazione nelle aree a maggiore vulnerabilità; privilegiare gli interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione fluviale e dei versanti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Liberi di Le sfide di Medici Senza Frontiere forti del sostegno dei privati Ora lanciano l'emergenza Sud Sudan intervenire

Corriere della Sera

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Speciale data: 16/12/2012 - pag: 32

Liberi di Le sfide di Medici Senza Frontiere forti del sostegno dei privati Ora lanciano l'emergenza Sud Sudan intervenire Anche oggi sono morti cinque bambini. Una guerra silenziosa sta piegando il Sud Sudan e ha costretto 200 mila persone a rifugiarsi nei campi profughi: ferite, malnutrite si stanno piegando alla vita. Da otto mesi Medici Senza Frontiere sta tentando l'ennesimo miracolo. Medici, infermieri, ma anche amministratori, tecnici. Professionisti che hanno preso un'aspettativa dal proprio lavoro o semplicemente hanno deciso di dedicare agli aiuti umanitari il resto dell'esistenza. Età media: 35 anni. «Una fase giusta della vita, in cui si hanno esperienze pregresse senza il rischio di farsele sulle spalle degli altri» racconta Loris De Filippi, 46 anni, nato a Udine, infermiere con un passato tra 118 e terapie intensive: oggi presidente di Medici Senza Frontiere in Italia. La più grande organizzazione medico-umanitaria indipendente al mondo compie 41 anni. Un viaggio iniziato in Biafra nel '71, continuato dando una mano ai cambogiani in fuga dal regime dei Khmer Rossi nel '75. Poi testimoniando l'uso di armi chimiche sui curdi nel 1988, fornendo i primi antivirali ai malati di HIV nel 2001. Tra i primi a reagire con 32 tonnellate di acqua e forniture mediche allo tsunami in Asia nel 2004 come ad Haiti dopo il terremoto. Nel 1999, il premio Nobel per la Pace. Ma non pensate a dei Rambo in cerca di adrenalina: sono persone equilibrate con il concetto della paura e del rischio ben a fuoco. Liberi di intervenire. Prevenire, curare, ma anche testimoniare. Andando oltre l'aiuto medico, gridando al mondo che ci sono angoli dimenticati dove morire è l'unico gesto quotidiano. «Il 90 per cento dei fondi arriva da privati cittadini, non c'è mai niente di politico nelle nostre operazioni: l'80 per cento lo utilizziamo per finanziare progetti» spiega De Filippi. Oggi Medici Senza Frontiere fornisce soccorso umanitario in oltre 60 Paesi, a popolazioni vittime di guerre, epidemie, malnutrizione o catastrofi naturali. De Filippi rompe il ghiaccio a 32 anni in un campo profughi al confine tra Kenya e Somalia. «Mi ha colpito il pragmatismo dell'organizzazione, la logistica per raggiungere ed essere utili anche nei luoghi più difficili». A volte senza entrare dalla porta principale. «Siamo talmente senza frontiere che spesso per andare oltre l'ostacolo ci prendiamo più di una libertà: recentemente l'unico modo per entrare in Siria era farlo da clandestini al confine turco». Medici Senza Frontiere ha cinque sedi: Francia, Spagna, Olanda, Belgio e Svizzera. L'Italia, con Stati Uniti e Giappone, è un polo chiave nello smistamento delle operazioni. Da qui partono circa 300 persone l'anno. «Ci vuole flessibilità: sapere che si dovrà lavorare a contatto con culture diverse e vivere in situazioni disagiate spiega il presidente italiano. Quando organizziamo una missione, calcoliamo la soglia di stress richiesta: le operazioni più dure generalmente durano un mese, quelle più sostenibili anche un anno». Chi parte deve sapere come comportarsi e le selezioni sono accurate. Interviste di gruppo, per valutare la persona anche nella capacità di interagire con gli altri. Per essere immediati e quindi efficaci MSF considera alcuni parametri. Per esempio l'indice di mortalità: l'aumento improvviso in una determinata zona equivale alla rottura di un equilibrio. Dopo oltre 40 anni, i meccanismi sono oliati. Si comincia con una missione esplorativa. Ricognizione con due persone, un medico e un esperto di logistica. Con loro hanno un catalogo pronto di soluzioni d'emergenza. «In 24 ore riusciamo a essere ovunque racconta De Filippi recentemente tornato da Haiti. Ho ancora il groppo alla gola a pensare che a restare in piedi in paese raso al suolo è stato proprio l'ospedale della bidonville dove un tempo lavoravo». L'album dei ricordi è sconfinato. Il numero di pagine non si conta più. «Nel febbraio del 2000, in Sudan, con mezzi limitatissimi, abbiamo vaccinato 100 mila persone camminando per 15 giorni». In Siria negli ultimi quattro mesi, MSF è riuscita ad aprire quattro ospedali e effettuare oltre 550 interventi chirurgici. Serve grande preparazione fisica? «In questa missione ero il più giovane: con me c'era un'equipe di chirurghi di quasi 70 anni che operava 12 ore al giorno: serve resistenza fisica ma soprattutto il massimo della lucidità possibile». Stefano Landi RIPRODUZIONE RISERVATA

Beni sequestrati alla mafia, novità nel ddl Stabilità

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Beni sequestrati alla mafia, novità nel ddl Stabilità"

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico](#) [Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Beni sequestrat...](#)

Beni sequestrati alla mafia, novità nel ddl Stabilità

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 16 dicembre 2012

[Tweet](#)

VIA LIBERA dalla commissione Bilancio del Senato all'emendamento del governo con cui si potenzia l'Agenzia che gestisce i beni sequestrati e confiscati alla mafia che potranno essere affidati dal tribunale in custodia giudiziale agli organi di polizia giudiziaria per l'impiego delle attività istituzionali o possono essere affidati all'Agenzia per i beni confiscati, o agli enti territoriali per finalità di giustizia, di protezione civile o di tutela ambientale. Nella notte la commissione ha approvato anche un sub-emendamento che specifica che non possono essere venduti i beni immobili, ma solo quelli deperibili. Da parte della polizia e degli enti territoriali ci sarà la possibilità di usare i veicoli sequestrati. "Si renderà così più efficace, veloce e incisivo l'iter della confisca dei beni dalla fase del sequestro a quella destinazione

Beni sequestrati alla mafia, novità nel ddl Stabilità

d uso", dice l'esponente pd Della Monica. "Un opportuna modifica suggerita con il mio emendamento - spiega ancora - consentirà di ampliare i termini di efficacia del sequestro con evidenti riflessi anche sulla possibilità di confisca e soprattutto come richiesto dal Pd viene eliminata la pericolosa previsione dei beni immobili sequestrati".

Tweet

0

Commenti

« TWITSENEFREGA

Libri e DVD Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Christmas box (2) Christmas box (1) Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Coupon annuale Coupon semestrale

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Tifone Filippine, oltre 1000 i morti

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Tifone Filippine, oltre 1000 i morti"

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

Sei in: »Mondo

[Bopha](#)

Tifone Filippine,
oltre 1000 i morti
16/12/2012

Ha superato i 1.000 morti il bilancio delle vittime del tifone Bopha, il più distruttivo tra quelli che hanno colpito quest'anno le Filippine. Lo rendono noto le autorità locali, precisando che centinaia di persone risultano ancora disperse.

Secondo l'ultimo bilancio ufficiale, il tifone del 4 dicembre ha ucciso 1.020 persone sull'isola meridionale di Mindanao, devastata dalle inondazioni e le valanghe. Anche il numero dei dispersi è stato rivisto al rialzo: 844 persone, circa la metà dei quali sono pescatori sorpresi in mare dall'arrivo del tifone. "Il bilancio delle vittime salirà ulteriormente", assicura il capo della protezione civile Benito Ramos. (ANSA-AFP).

Tragedia in Valcamonica Valanga travolge due scialpinisti

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"Tragedia in Valcamonica Valanga travolge due scialpinisti"

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

Tragedia in Valcamonica Valanga travolge due scialpinisti

L'incidente tra Temù e Ponte di Legno, in provincia di Brescia. Uno dei due scialpinisti è deceduto mentre l'altro versa in gravissime condizioni

Domenica 16 Dicembre 2012 - Attualità -

Sono Enrico Zani, 53 anni di Temù e Aldo Sandrini, 38 anni di Ponte di Legno, gli scialpinisti travolti ieri da una slavina a Temù, in Valcamonica, nella Conca di Casola in Val d'Avio a circa 1.800 metri di quota. I due sono stati recuperati dal soccorso alpino, V delegazione bresciana, e dai vigili del fuoco poco prima delle 21.30 e trasportati d'urgenza all'ospedale di Edolo.

Secondo una prima ricostruzione, i due erano partiti nel primo pomeriggio da Temù, inoltrandosi nei boschi con gli sci. (Con tutta probabilità avevano cominciato la discesa tra le 14.30 e le 16; l'allarme è stato dato dai familiari verso le 19, preoccupati per il mancato rientro dei due.

Sul posto, oltre agli uomini del soccorso alpino sono intervenuti 118, vigili del fuoco e guardia di finanza.

I due hanno passato alcune ore sotto la neve prima di essere soccorsi. Giunti in ospedale per il cinquantatreenne non c'è stato niente da fare, mentre l'amico più giovane versa ancora in gravissime condizioni.

(redazione)

Fioccano le polemiche La neve seppellisce i meteorologi Arpal

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Liguria Cronaca

15-12-2012

Fioccano le polemiche La neve seppellisce i meteorologi Arpal

Il sindaco convoca una riunione alle 3,30 di notte: «Non ci hanno avvertito, avremmo fatto altre scelte»

segue da

(...)che parlava di«deboli nevicatae al di sopra dei 200/400 metri ». E Genova, come era logico che fosse, si è svegliata nel caos. Inutilmente il sindaco ha provato a minimizzare: «Non userei più il termine emergenza ha pattinato sul ghiaccio - . Se nevicata o se piove, non necessariamente è sempre emergenza». Concetto più che condivisibile, perché dovrebbe essere normale poter far fronte ai naturali effetti dell'inverno. I fatti di ieri mattina dimostrano che a Genova non è ancora così. E il primo a saperlo bene è lo stesso sindaco che nel cuore della notte, alle 3.30, ha dovuto riunire il comitato di protezione civile. Tanto che, durante una dichiarazione televisiva un po' meno studiata a memoria, si è lasciato andare a considerazioni meno politiche: «A ieri sera (giovedì, ndr) non siamo stati informati di alcuna allerta ha precisato. Se l'avessimo avuta forse ci saremmo comportati diversamente e avremmo preso altre precauzioni. Abbiamo deciso di non chiudere le scuole perché non ci sembrava una situazione tale da richiedere un provvedimento del genere». E soprattutto perché alle 3.30 di mattina era impossibile pensare di avvertire istituti e genitori. Insomma, con un'adeguata previsione sarebbe cambiato tutto. Inutili i tentativi di non far passare queste parole come una polemica con i previsori che stanno sbagliando un po' troppo spesso. «Non sono un meteorologo - ha aggiunto Doria - . Cercheremo di capire cosa sia successo. Ma dobbiamo abituarci che a Genova ogni tanto nevicata ». Una resa, una presa d'atto di una situazione che lo aveva già portato a studiare una revisione delle ordinanze nei casi di allerta 1, dopo tutta una serie di allarmi eccessivi. Incidenti addirittura in corso Europa; uno spesso strato bianco in riva al mare; autobus costretti a montare le catene solo a turno già iniziato; treni in tilt; alberi crollati e molte strade chiuse non in collina ma nel cuore della Genova bene, ad Albaro, Brignole e Castelletto; decine di cittadini finiti all'ospedale. Il sindaco Doria è libero di non chiamarla emergenza. Anche se poi, dalle sue stesse parole, emerge chiaramente la difficoltà con la quale cerca di apparire sereno: «Se nevicata è evidente che ci siano problemi che in assenza di neve non ci sono». Così come è evidente che se l'Arpal dichiarasse l'allerta quando davvero serve, gli stessi problemi sarebbero almeno più facilmente affrontabili.

Diego Pistacchi

\$.m

Una notte al gelo sui treni bloccati tra Genova e Milano

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 16/12/2012

Indietro

Liguria Cronaca

16-12-2012

LIGURIA KO Il disastro non annunciato

Una notte al gelo sui treni bloccati tra Genova e Milano

Le Ferrovie si fermano anche per la pioggia nello Spezzino. E l'Arpal non ne azzecca una
segue da

(...) ma neppure una comunicazione informale che servisse a mettere in guardia i sindaci in zona. Il tutto mentre a Genova le webcam del Comune continuavano a trasmettere una città sotto il sole «ferma» al 5 dicembre scorso. Il resto lo hanno fatto le Ferrovie, con i treni bloccati ovunque e a qualsiasi ora. Con linee interrotte e passeggeri fermi al gelo per ore. La situazione più critica si è registrata sulla strada Napoleonica che collega il capoluogo a Porto Venere, invasa da una quarantina di centimetri d'acqua. Il traffico è stato deviato all'interno dell'Arsenale. In città, allagamenti di strade e scantinati anche in altre zone come Cadimare e via Fieschi. È stata disposta precauzionalmente la chiusura di via Filzi e dell'intera zona di Montalbano per rischio frane. In viale San Bartolomeo un ospizio che ospita una novantina di anziani è rimasto isolato. Sul posto hanno operato i vigili del fuoco. La polemica per l'assenza totale di avvisi da parte della protezione civile regionale arriva anche dal vicepresidente del consiglio comunale spezzino, Maria Grazia Frijia, che suggerisce anche al Comune di spostare i soldi già stanziati per le opere di riqualificazione in piazza Verdi su interventi ben più urgenti di messa in sicurezza del territorio.

Gli allagamenti nello Spezzino hanno interessato anche la rete ferroviaria. La galleria Biassa, all'altezza di Corniglia, è finita sott'acqua e i treni hanno inizialmente circolato a senso unico alternato, con conseguenti forti ritardi. Poi la situazione è peggiorata e la linea è stata chiusa del tutto. La Liguria è rimasta tagliata in due per il secondo giorno consecutivo, dopo la paralisi di venerdì sul nodo genovese.

Ma la situazione peggiore si era verificata poco ore prima, nella notte, sulle linee Genova-Alessandria e Genova-Milano. Ancora una volta le Ferrovie sono scivolte sul ghiaccio. Linee elettriche gelate e treni fermi in piena notte. Centinaia di passeggeri sono rimasti in attesa di notizie nei pressi delle stazioni di Novi e di Arquata. Un treno partito da Milano alle 20 di venerdì sera è rimasto imprigionato da una situazione surreale. Dopo tre ore e mezza passate senza neppure il conforto del riscaldamento, i passeggeri sono stati fatti salire sui pullman e sono giunti a Genova solo verso le 4 di mattina. Solo ieri pomeriggio le linee sono state riattivate seppure con un solo binario e con gravi ritardi di tutti i treni non soppressi. La Regione chiede i danni a Trenitalia. Chi li chiede alla Regione per l'Arpal?.

Diego Pistacchi

In Mali secondo colpo di stato

Globalist.it |

Globalist.it*"In Mali secondo colpo di stato"*Data: **15/12/2012**

Indietro

World

In Mali secondo colpo di stato

Secondo colpo di Stato militare in pochi mesi. Si allontana l'intervento militare contro i ribelli tuareg. Ecco i retroscena di una crisi in cui perdono (quasi) tutti.

redazione

sabato 15 dicembre 2012 10:03

ilmondodiannibale.globalist.it

Commenta

di Davide Maggiore

Il Mali ha un nuovo primo ministro: è Django Cissoko, funzionario 62enne che sostituisce l'astrofisico Modibo Diarra, costretto alle dimissioni dagli stessi militari che ne avevano permesso l'arrivo al potere. A guidare le mosse dei soldati è stato ancora una volta colui che molti considerano il vero detentore del potere a Bamako: il capitano dei 'berretti verdi' Amadou Haya Sanogo, che aveva già deposto in marzo l'allora presidente Amadou Toumani Touré, e in questa vicenda sembra avere più di un interesse.

I militari erano (e restano) ostili, a differenza di Diarra, a qualsiasi intervento esterno contro i ribelli tuareg e islamisti che occupano le regioni settentrionali. Una missione internazionale avrebbe l'aspetto - e forse non solo quello - di una sostituzione o di un 'commissariamento' dell'esercito maliano: una situazione che avrebbe avvicinato ulteriormente lo scenario in corso nel paese del Sahel a quelli di Afghanistan e Somalia, a cui è ormai spesso paragonato.

Nuovo è invece l'elemento evidenziato dallo stesso Sanogo in un'intervista rilasciata alla televisione nazionale il giorno stesso delle dimissioni di Diarra: "Quando un primo ministro arriva a pagare ufficiali, sottufficiali e militari di rango per sollevarsi ed appoggiarlo nel caso in cui dovesse andarsene, è qualcosa di pericoloso" aveva detto il capitano.

L'accusa dei militari all'ormai ex premier è di aver organizzato un vertice segreto con alti ufficiali per sbarazzarsi della giunta golpista, che aveva mantenuto suoi uomini sulle poltrone ministeriali dell'Interno della Difesa e della Protezione Civile. In questo scenario le rassicurazioni del presidente della Repubblica ad interim, Dioncounda Traoré, secondo cui la rimozione di Diarra è dovuta a - innegabili - disaccordi con lo stesso capo dello Stato, sembrano solo un maldestro tentativo di salvare le apparenze. La realtà del Mali è quella di un triumvirato tra premier, presidenza e militari in cui, evidentemente, questi ultimi hanno in mano le carte migliori.

Cissoko, appena insediato, ha indicato come priorità "il recupero del nord e l'organizzazione delle elezioni", che restano previste per il 2013, ma la nuova prova di forza dei militari ha avuto come primo effetto di rendere più improbabile la missione internazionale (senza la quale l'esercito maliano ha ben poche speranze di prevalere sui tuareg). Nella comunità internazionale, al contrario, riprende a circolare l'ipotesi di sanzioni mirate contro i golpisti.

Secondo alcune analisi, in realtà, il cambio di governo lascia aperta la possibilità di una trattativa con le fazioni 'moderate' dei ribelli, i nazionalisti laici del MNLA e almeno una parte degli islamici di Ansar Dine. È difficile tuttavia non comprendere lo scetticismo sarcastico della testata francese 'Slate Afrique', che, giocando sul nome di battesimo di Django Cissoko paragona la questione maliana a "un western di cattivo gusto". La descrizione dei giornalisti transalpini è amaramente impietosa: "Grandi spazi semi-desertici, metà del territorio lasciata ad autoproclamati sceriffi ed avventurieri senza fede né legge, desperados ladri di reliquie [allusione agli islamisti di Al Qaeda nel maghreb Islamico e del Mujao,

In Mali secondo colpo di stato

ndr], 'uomini blu' [i tuareg, ndr] invece dei pellerossa (.), cavalleria della Comunità degli Stati dell'Africa dell'Ovest che si fa attendere per far aumentare la suspense, rapitori, trafficanti." Tutti elementi, conclude 'Slate Afrique', che potrebbero portare il Mali a sottrarre al Congo la poco invidiabile palma di crisi più intricata d'Africa.

Filippine: 1020 morti e 844 dispersi per il tifone Bopha

- Italiavela

Italia Vela.it

"Filippine: 1020 morti e 844 dispersi per il tifone Bopha"

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

Filippine: 1020 morti e 844 dispersi per il tifone Bopha Il capo della protezione civile delle Filippine, Benito Ramos, teme che il bilancio delle vittime del tifone Bopha sia ancor più devastante delle 1.020 vittime accertate annunciate oggi .

Bopha è stato il più distruttivo tra i tifoni che hanno colpito quest' anno le Filippine e molte centinaia di persone risultano ancora disperse. Preoccupano soprattutto i circa 400 pescatori sorpresi in mare dall arrivo del tifone e dei quali non si hanno più notizie.

16/12/2012 9.14.00 © riproduzione riservata

DUE IMBARCAZIONI SOCCORSE AL LARGO DI LAMPEDUSA

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"DUE IMBARCAZIONI SOCCORSE AL LARGO DI LAMPEDUSA"

Data: **15/12/2012**

Indietro

DUE IMBARCAZIONI SOCCORSE AL LARGO DI LAMPEDUSA

15 dicembre 2012

LAMPEDUSA (AGRIGENTO) (ITALPRESS) Operazioni di soccorso nel Canale di Sicilia. Tratti in salvo circa 500 migranti che si trovavano a bordo di due imbarcazioni. Le attività sono state coordinate dalla Guardia costiera, come rende noto il Comando generale. I militari della Guardia Costiera hanno condotto in salvo, in porto a Lampedusa, un primo barcone carico di migranti sul quale erano saliti diverse ore prima e di cui avevano preso il comando a circa 40 miglia a sud dell'isola. A bordo c'erano 218 persone, di cui 7 donne. Tutti di nazionalità subsahariana. Nelle stesse ore, è giunta alla Guardia costiera, attraverso una telefonata, una richiesta di soccorso relativa ad un'altra imbarcazione, in pericolo di affondare nel Canale di Sicilia. È scattata così, a distanza di qualche ora, la seconda operazione di ricerca e soccorso. Sul posto sono state inviate due motovedette della Guardia Costiera, una motovedetta della Guardia di Finanza, un mercantile in transito. Si è diretta nella zona anche la nave della Marina Militare italiana, già impegnata in pattugliamento in area. L'imbarcazione, alla deriva, è stata raggiunta dai mezzi di soccorso a 60 miglia a sud di Lampedusa. A bordo circa 220 persone, di cui 20 donne. È appena terminato il trasbordo dei migranti sulle due unità della Guardia Costiera e su quella della Guardia Finanza. (ITALPRESS).

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

Data: **17/12/2012**

Indietro

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

5 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, ricupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici. Questi alcuni punti delle linee strategiche per il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio, linee strategiche che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici sarà discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze.

Il programma di difesa del territorio (da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma) sarà finanziato usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima. Un'altra quota delle risorse potrà venire dai carburanti, rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale.

In programma anche un disegno di legge che introduca un'assicurazione obbligatoria contro i rischi degli eventi climatici estremi. Come misure urgenti, vengono finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006; inoltre, divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico sottolinea il ministero dell'Ambiente in una nota. Nel dettaglio, il documento prevede che ogni quattro anni venga aggiornato il Rapporto scientifico sui rischi dei cambiamenti climatici e che vengano aggiornati al 2013 i piani di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità distrettuali idrografiche.

Le priorità di intervento sono per esempio limiti alle costruzioni nelle zone a rischio, il contenimento nell'uso del suolo, la manutenzione dei corsi d'acqua (con regimazione, pulizia degli alvei e altri lavori), il ricupero dei terreni abbandonati o degradati puntando sulle colture tradizionali e di qualità, la pulizia dei boschi usando il legname raccolto anche come biomassa per produrre energia pulita. Il diradamento dei boschi più fitti servirà anche a ridurre gli effetti degli incendi che, distruggendo le piante, minacciano anche la stabilità geologica. Nel caso delle foreste demaniali, il documento presentato dal ministro Clini propone per esempio di fermare i rimboschimenti fatti con pini e abeti d'importazione e di piantare invece alberi tradizionali della zona.

(ITALPRESS).

MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA"

Data: 17/12/2012

Indietro

MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA

6 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) Un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica interesserà da domani il nostro Paese, determinando nevicata fino in pianura al nord e precipitazioni al centro, accompagnate da un rinforzo della ventilazione inizialmente dai quadranti occidentali e successivamente dai quadranti settentrionali. Progressivamente, durante il fine settimana, il maltempo andrà interessando anche il resto della Penisola, con nevicata a quote collinari al centro-sud e temporali sulle regioni tirreniche meridionali, mentre già nella giornata di sabato è previsto un miglioramento al nord-ovest. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un primo avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla tarda mattinata di domani nevicata localmente abbondanti sui rilievi che arriveranno fino a quote di pianura sulle regioni settentrionali, dapprima al nord-ovest, poi in estensione al nord-est. Dal pomeriggio di domani, inoltre, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Toscana. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, mentre potranno assumere carattere nevoso sull'Appennino toscano umbro e marchigiano al di sopra dei 600-800 metri. Dalla serata, poi, sono attesi venti forti con rinforzi di burrasca dai quadranti settentrionali su Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte.

(ITALPRESS).

FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD"

Data: **17/12/2012**

Indietro

FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD

8 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) In arrivo nelle prossime ore precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse su restanti settori di Calabria e Sicilia, Puglia, Basilicata e settori costieri della Campania, con quantitativi cumulati deboli. E quanto si legge nel bollettino di vigilanza meteo nazionale della Protezione civile. Previste nevicate sopra 100-300 metri, localmente a quote di pianura, su Marche meridionali, Umbria meridionale, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania orientale, con apporti al suolo generalmente deboli; nevicate a quote collinari sul resto della Puglia e su Basilicata, Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli, localmente moderati sui rilievi siciliani e calabresi. Visibilità ridotta durante le precipitazioni nevose. Temperature in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche e meridionali. Venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri adriatici, tirrenici e ionici, sulle aree appenniniche e sulle isole maggiori; inizialmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, in attenuazione. Mari agitati i bacini centro-meridionali, localmente molto agitati il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione.

(ITALPRESS).

IN ARRIVO FREDDO E NEVE

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"IN ARRIVO FREDDO E NEVE"

Data: **17/12/2012**

Indietro

IN ARRIVO FREDDO E NEVE

8 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) In arrivo nelle prossime ore precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse su restanti settori di Calabria e Sicilia, Puglia, Basilicata e settori costieri della Campania, con quantitativi cumulati deboli. E quanto si legge nel bollettino di vigilanza meteo nazionale della Protezione civile. Previste nevicate sopra 100-300 metri, localmente a quote di pianura, su Marche meridionali, Umbria meridionale, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania orientale, con apporti al suolo generalmente deboli; nevicate a quote collinari sul resto della Puglia e su Basilicata, Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli, localmente moderati sui rilievi siciliani e calabresi. Visibilità ridotta durante le precipitazioni nevose. Temperature in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche e meridionali. Venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri adriatici, tirrenici e ionici, sulle aree appenniniche e sulle isole maggiori; inizialmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, in attenuazione. Mari agitati i bacini centro-meridionali, localmente molto agitati il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione.

(ITALPRESS).

Meteo, un week-end tra pioggia e neve

Fiumi, allerta in Toscana - Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Meteo, un week-end tra pioggia e neve"

Data: 15/12/2012

Indietro

Meteo, un week-end

tra pioggia e neve

Fiumi, allerta in Toscana

Il ghiaccio blocca le linee ferroviarie Genova-Torino e Genova-Milano

Foto Milano sotto la neve

Maltempo con precipitazioni diffuse più abbondanti sul Triveneto. Neve fino a 400-800 metri ad Ovest e oltre i 1000 metri ad Est. Piogge diffuse al Centro. Al Sud molto nuvoloso sulla Campania e qualche precipitazione in medio-alta Puglia, Basilicata e Calabria tirrenica

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Uno dei leoni che adorna la statua di Vittorio Emanuele II in piazza del Duomo a Milano (Ansa)

Articoli correlati [Milano vista dall'alto](#) [L'Italia al gelo](#) [Brescia a Varese](#)

[E a Palermo sole e gente in spiaggia](#)

GUARDA IL METEO Previsioni e approfondimenti

Roma, 15 dicembre 2012 - Nuvole, piogge e neviccate. Inizia così il week-end in Italia. Oggi al Nord maltempo al mattino, con precipitazioni diffuse più abbondanti sul Triveneto. Neve fino a 400-800 metri ad Ovest, anche a quote inferiori sul Piemonte, oltre i 1000 metri ad Est. Fenomeni in esaurimento a partire dai settori occidentali, dalla sera anche ad Est, salvo residui fenomeni sulle Alpi. Nella notte formazione di nebbie in Val Padana. Temperature in aumento, con le massime tra 5 e 10 gradi.

Venti fino a moderati in rotazione da Ovest. Mari mossi, molto mosso o agitato il Ligure.

Al Centro perturbato sulle regioni tirreniche con piogge diffuse, più abbondanti sulla Toscana, ivi in cessazione in serata. Nubi e qualche pioggia su Sardegna e adriatiche con fenomeni di debole intensità seguiti da ampie schiarite già dalla sera. Temperature in rialzo: massime tra 9 e 14 gradi (superiori in Sardegna). Venti tesi tra Sud e Sudovest. Mari mossi, molto mossi ad Ovest.

Al Sud molto nuvoloso sulla Campania con qualche pioggia specie dal pomeriggio, in estensione entro sera a medio-alta Puglia, Basilicata e Calabria tirrenica. Stabile altrove seppur con più nubi nella seconda parte della giornata. Temperature in aumento, con le massime tra 11 e 16 gradi (superiori in Sicilia). Venti in rinforzo fino a tesi da Sudovest. Mari tendenti a molto mossi ad Ovest.

MILANO SI SVEGLIA SOTTO LA NEVE - Dopo la nevicata della notte di ieri e i disagi di un venerdì lavorativo, stamani il capoluogo lombardo si è svegliato sotto una nuova coltre di neve, anche per via della precipitazione, finissima, della scorsa notte. Complice il sabato prefestivo, però, la situazione in strade e stazioni appare tranquilla, con poche auto in circolazione, almeno nelle prime ore del mattino, che probabilmente aumenteranno nel corso delle ore per lo shopping natalizio. La polizia locale e il 118 non segnalano feriti gravi né per incidenti stradali né per cadute, mentre i vigili del fuoco sono alle prese con una moltitudine di rami spezzati e qualche albero caduto.

INTERROTTA DAL GHIACCIO LE LINEE FERROVIARIE GENOVA-TORINO E GENOVA-MILANO - E' stata

Meteo, un week-end tra pioggia e neve

interrotta la linea ferroviaria nei pressi di Arquata, (Alessandria), a causa del ghiaccio. In particolare, riferisce Ferrovie dello Stato, sono ferme le linee Genova-Torino e Genova-Milano per il gelo che impedisce al pantografo di catturare l'elettricità. La riattivazione della linea sarebbe prevista intorno alle 10. Rfi ha reso noto che anche la linea ferroviaria La Spezia-Genova è interrotta all'altezza di Corniglia, nello Spezzino, per allagamento di una galleria. Inizialmente nella galleria Biassa, interessata dall'allagamento, i treni circolavano in direzione alternata su un solo binario. Ma la situazione si è aggravata e per motivi di sicurezza la circolazione è stata interrotta. Tecnici sono al lavoro per ripristinare entrambi i binari.

BUFERE DI NEVE IN VALTELLINA E VALCHIAVENNA - Bufere di neve in alcune zone in quota della Valtellina e della Valchiavenna, ma anche il capoluogo, Sondrio, è da parecchie ore investito da fitte nevicate. In poco tempo sono caduti 20 centimetri di neve.

Non accenna quindi ad attenuarsi l'ondata di maltempo che, da circa 48 ore, sta interessando la provincia più a nord della Lombardia, dove si trovano anche alcune delle località turistiche più frequentate dagli appassionati di sci. La Polstrada del comando provinciale di Sondrio raccomanda la massima prudenza agli automobilisti, invitandoli ad aumentare le distanze di sicurezza fra un veicolo e l'altro e a muoversi unicamente con pneumatici da neve o catene nell'affrontare i valichi alpini rimasti ancora aperti, come il passo dell'Aprica e quello del Foscagno interessati in queste ore da precipitazioni nevose di forte intensità. Nelle ore serali, inoltre, è previsto un brusco abbassamento delle temperature con la possibile formazione di strati ghiacciati.

NEVE IN TRENTINO - Copiosa nevicata in tutto l'Alto Adige a dieci giorni dal Natale. Nella notte l'attesa precipitazione di carattere nevoso è arrivata fino a fondovalle. Bolzano si è risvegliata sotto una coltre bianca mentre nelle vallate sono caduti anche 20 centimetri di neve fresca. Il paesaggio è di quelli natalizi e anche le temperature non sono così più rigide rispetto a qualche giorno fa. Nella città capoluogo la colonnina di mercurio è scesa fino a -1,5 gradi, -3 a Vipiteno che può considerarsi la città più fredda.

Solo oltre i 3000 metri si possono trovare temperature attorno ai -10 gradi. Per quanto concerne la viabilità, sull'autostrada 'A22 del Brennero' nel tratto compreso tra Egna ed il valico di confine del passo del Brennero nevicata ma le corsie vengono trattate con i mezzi spartineve. Sulle strade di montagna è obbligatoria l'attrezzatura invernale. Per il momento non si registrano chiusure straordinarie dei passi dolomitici. Chiusa invernale per i passi Stalle (Sp 44), Pennes (Ss 508), Stelvio (Ss38), Gavia (Ss300) e Rombo (Ss44 bis).

TROPPIA NEVE IN CIOCIARIA, RINVIATA APERTURA PISTE - La neve è tanta, ma per sciare in Ciociaria bisogna aspettare ancora. Forse però solo poche ore. A Campocatino, nel comune di Guarcino, in provincia di Frosinone, slitta l'inizio della stagione turistica. La società Campocatino 360, che aveva previsto per oggi l'apertura delle piste da sci, è stata costretta a rinviare l'avvio del 'circo bianco': il maltempo non consente di mettere in funzione gli impianti di risalita a causa della nebbia che riduce la viabilità.

A Campocatino il manto nevoso oscilla tra i 70 e i 90 centimetri ed erano diversi anni che in questo periodo non si registrava uno spessore bianco così alto. E non si scia neanche a Campo Staffi, la stazione invernale nel comune di Filettino, dove l'apertura degli impianti è ancora incerta. Anche in questo caso la neve è già sufficiente per ospitare i primi turisti grazie a uno spessore che arriva fino a 90 centimetri.

ALLERTA IN TOSCANA - Prosegue l'allerta meteo diramato ieri dalla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale della Toscana. Attenzione in particolare per i fiumi Bisenzio ed Ombrone, nelle province di Prato e Pistoia, dove sono scattate le prime misure di sicurezza dato che il livello idrometrico si sta avvicinando al livello di 'piena'. Piogge intense, vento e mareggiate sono previste fino alle 22 di questa sera nella parte settentrionale della Toscana e sulla costa. Secondo le previsioni, le precipitazioni dovrebbero andare a diminuire di intensità nelle prossime ore e dovrebbero spostarsi verso sud-est (previsti rovesci non particolarmente intensi sui rilievi delle province di Firenze e Arezzo).

Condividi l'articolo

neve in contropiede. e il gelo fa danni - nadia campini

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Pagina V - Genova

I punti critici

Neve in contropiede. E il gelo fa danni

Alberi sulle auto in sosta, tendoni schiantati al mercatino di Brignole, bus in tilt sulle alture

NADIA CAMPINI

ALBERI scaduti sulle auto in sosta, strade ghiacciate, bus che hanno dovuto tagliare le corse sulle alture, i tendoni del mercatino natalizio di Brignole abbattuti dal peso della neve: anche se un po' in ritardo rispetto alle previsioni la nevicata alla fine è arrivata e ha portato con se il solito carico di disagi, problemi al traffico e polemiche. «Ma non userei la parola emergenza - smitizza il sindaco, Marco Doria - capita che nevichi anche a Genova e se nevicata ci sono dei problemi dovuti al fatto questa è una città con forti pendenze, complessivamente i genovesi si sono comportati bene e hanno lasciato a casa le auto e il funzionamento del Comune e delle sue aziende è stato adeguato».

I primi fiocchi sono caduti durante la notte e hanno iniziato a fermarsi quando la città dormiva, alle tre e mezza si riunito al Matitone il comitato operativo comunale

della protezione civile, alle quattro sono arrivati anche il sindaco Doria e l'assessore alle manutenzioni Gianni Crivello e hanno iniziato fare i conti con le prime notizie di accumuli sulle strade. La nevicata è arrivata anche più forte del previsto, era prevista una spolverata, ma anche all'Arpal hanno ammesso che le cose sono andate oltre, la neve ha raggiunto presto i cinque-dieci centimetri e ha coperto le strade soprattutto nelle zone collinari, a Sampierdarena, in Valpolcevera e in alcune zone della Valbisagno. Le scuole comunque sono rimaste aperte. «Dall'Arpal avevamo solo un'indicazione di attenzione e non di allerta - precisa il sindaco - inoltre ci siamo trovati a dover prendere una decisione tra le cinque e le sei del mattino, in un momento in cui ordinare la chiusura delle scuole avrebbe causato più problemi che altro alle famiglie, oltre tutto quando praticamente tutte le scuole erano regolarmente in condizione di accogliere gli alunni».

I problemi più grossi si sono avuti in città per colpa degli alberi caduti per la combinazione del vento e del peso della neve, un fattore che ha spinto l'amministrazione comunale a disporre la chiusura di cimiteri e parchi cittadini fino a lunedì mattina, per evitare rischi, anche perché in alcune

zone, compreso Carignano, alberi pesanti si sono abbattuti anche sulle auto in sosta. E il peso della neve ha abbattuto diversi tendoni nel mercatino natalizio di Brignole, causando gravi danni ai commercianti.

In porto le banchine ghiacciate hanno tenuto in rada diverse navi e problemi si sono avuti anche sulle strade dell'entroterra, sono caduti 15-20 centimetri di neve e sono entrati in azione spazzaneve e spargisale della Provincia di Genova, coordinati con lo staff

della viabilità dal commissario Piero Fossati. «Stiamo facendo tutto il possibile, per quanto ci permettono i pesantissimi tagli della spending review, per mantenere efficiente e tempestiva la rete di monitoraggio e interventi sulle nostre strade», ha spiegato Fossati.

Alla neve, più abbondante in alta Val Polcevera, Valle Scrivia, Val Trebbia e Val d'Aveto, si aggiunge in queste ore il rischio del gelicidio, ossia della pioggia che ghiaccia immediatamente a contatto con il terreno freddissimo, in particolare in Valle Stura, dove invece la neve non supera i dieci centimetri, e nelle zone più interne delle valli Scrivia e Trebbia.

E anche a Genova terminata la nevicata il problema ora è il ghiaccio. Già ieri in alcune zone è caduta pioggia ghiacciata e i vigili hanno fatto oltre 150 interventi per il ghiaccio. «Da mercoledì notte sono in funzione i mezzi spargisale - precisa l'assessore Crivello - e da ieri i municipi, Amiu e Ater con l'impiego di 350 operatori sono impegnati a spargere il sale e sgombrare dalla neve le strade».

In previsione del rischio gelate il Comune ha disposto il divieto della circolazione per i veicoli a due ruote fino alle 12 di

neve in contropiede. e il gelo fa danni - nadia campini

domani, mentre è stata autorizzata fino alle 24 di lunedì 17 l'accensione degli impianti di riscaldamento fino ad un massimo di 14 ore giornaliere a regime pieno (20 gradi più due di tolleranza) (e 10 a regime di comfort (16 gradi più due di tolleranza).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENOVA.IT

Video, foto e cronache dell'emergenza sul sito genova.repubblica.it

ASSALTO AI BUS

Grossi problemi ieri per i disservizi Amt Qui il capolinea del 20 in pz. V. Veneto

le urla nel silenzio della vedova beatrice

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 16/12/2012

Indietro

- Sport

GIANNI MURA

SETTE GIORNI DI CATTIVI PENSIERI

LE URLA NEL SILENZIO DELLA VEDOVA BEATRICE

ELMO. Sten. Dardo. Tre parole che evocano la guerra, nelle generalità, quasi complete, di Guglielmo Stendardo. Che in guerra non s'è trovato ma in brutto polverone sì. Stendardo è anche qualcosa che si può sventolare con orgoglio, ma l'Atalanta ha perso questa buona opportunità ed è un autogol clamoroso. La squadra è all'ottavo posto nella classifica europea sull'efficienza del settore giovanile, al primo posto tanto per cambiare c'è il Barcellona. E a Zingonia Mino Favini, il più bravo dei maestri per giovani calciatori, ha sempre predicato che la scuola conta come e più del pallone. Frase che Stendardo aveva già ascoltato più volte, dalla bocca di sua padre: con voti bassi, niente allenamenti. Ha 31 anni, Stendardo. Conseguita la laurea con 108/110, tesi "La responsabilità dello sportivo e il doping", in quest'ultima settimana gli servivano tre giorni di permesso per gli esami di abilitazione professionale. E su questa lodevole iniziativa s'è alzato il polverone.

Ha cominciato martedì Colantuono, additando i doveri «di un professionista ben pagato verso chi gli dà da mangiare», sottolineando il momento delicato (ottavi di Coppa Italia con la Roma e poi Juve), facendo capire che il giocatore poteva far slittare di un anno gli esami (ma in che film?) ed infilando qualche perla: «Stendardo si prenderà la responsabilità del suo gesto e la società prenderà provvedimenti», «I panni sporchi li laveremo in famiglia». Allo sdegno, degno di miglior causa, di Colantuono, per la famosa tempistica («doveva avvertirmi prima») risponde in modo un po' imbarazzato il dg Marino il giorno dopo. Lui è stato informato da Stendardo un mese fa, ma gli ha consigliato di aspettare un po' per parlarne a Colantuono. Come minimo, non c'è una gran comunicazione. Intanto la maggioranza dei tifosi si schiera con il calciatore e l'Atalanta nel lavaggio dei panni mette molto ammorbidente: la multa sarà devoluta in beneficenza. Sfuggono i motivi della multa, ma conviene chiuderla qui: Stendardo 7, Colantuono 4, Marino 5.

Oleg Mikheev 2. E' del partito di Putin, ha presentato un progetto di legge intitolato "Per la protezione della psiche della popolazione" e, se approvato, imporrebbe a giornali e tv un tetto del 30% per le brutte notizie, con reclusione da due a sei anni per chi non si attenesse. Vietato raccontare o fotografare maltrattamenti alle persone, vietate le immagini in caso di calamità naturale. C'è un'alluvione in Siberia? Immaginatevela. Un po' lo capisco, è chiaro che della psiche della popolazione nulla gli

importa, mentre imbavagliare la stampa libera è il sogno di tutti i governanti non irreprensibili. Però può succedere che una notizia sia insieme brutta e bella. L'arresto di un politico che ruba è una brutta notizia per lui e i suoi sostenitori, ma bella per gli altri. E' una bella notizia per i russi l'ingaggio di Stefano Cerioni come maestro dei fioretisti. Non lo è per i nostri e le nostre fioretteste, che avevano giocato l'ultima carta, lettera aperta con mozione degli affetti. Non lo è nemmeno per il medagliere azzurro (a Londra, tre ori) ed è singolare che il comitato olimpico cui va uno dei più ricchi finanziamenti pubblici in Europa non riesca a trattenere Cerioni.

Una lettera aperta l'ha scritta all'Avvenire Gabriella Beatrice, vedova di Bruno (leucemia linfoblastica dopo ciclo prolungato di raggi Roentgen). Ecco il testo: «Oggi il mio pensiero è rivolto a tutti quelli che appena ho intrapreso l'iter giudiziario si sono defilati. Quelli che sapendo hanno taciuto e stanno ancora tacendo. Quelli che si sono dati da fare per cancellare le prove, hanno mentito e stanno ancora mentendo. Quelli che ci hanno anche gettato fango addosso. Quelli che dicono la 'vera verità' soltanto se non registrati. Quelli che per ingordigia di successo e di denaro, per superficialità sia medica che personale, pur con conoscenza, ma senza coscienza, hanno fatto sì che il 16 dicembre 2012 ricorrono le mie 'nozze d'argento' che altro non sono se non il 25° anniversario della morte ingiusta di Bruno». Non c'è molto da aggiungere.

le urla nel silenzio della vedova beatrice

Brutte notizie dalla Germania (si chiede l'inasprimento delle pene per tifosi violenti) e dall'Inghilterra (dopo la monetina contro Rio Ferdinand qualcuno chiede di rimettere le barriere negli stadi). Si aggiungono a quelle arrivate dall'Olanda (il guardalinee ucciso a pugni e calci in una partita amichevole tra sedicenni) e dal Brasile (gli argentini del Tigre non si presentano col San Paolo nel secondo tempo, sostenendo di essere stati minacciati con pistole e picchiati dalla polizia nell'intervallo). Ancora un po' e ci convinceremo di non essere tra i peggiori. Stiamo calmi: domenica scorsa sul traghetto i rugbisti del Cus Catania, che avevano giocato a Benevento, sono stati aggrediti dai tifosi dell'Acr Messina che avevano seguito la squadra a Cosenza. Due rugbisti malconci dopo il pestaggio. «Hanno pure provato a buttare a mare uno dei miei ragazzi », ha detto l'allenatore Salvatore Pezzano. Stiamo calmi, davvero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

Maltempo, ancora neve al Nord. Interrotta linea ferroviaria La Spezia-Genova

- Repubblica.it

Repubblica.it

"*Maltempo, ancora neve al Nord. Interrotta linea ferroviaria La Spezia-Genova*"

Data: **16/12/2012**

Indietro

Maltempo, ancora neve al Nord.

Interrotta linea ferroviaria La Spezia-Genova

Prosegue l'ondata di maltempo, soprattutto nelle regioni settentrionali. Milano di nuovo imbiancata. In Trentino minibus finisce fuori strada. Disagi alla circolazione in Liguria. A Firenze i fiumi Ombrone e Bisenzio superano il primo livello di guardia

Neve a Milano (agf)

ROMA - Ancora neve nel nord del Paese. Dopo la nevicata della notte di ieri, stamani Milano si è svegliata sotto una nuova coltre di neve, anche per via della precipitazione, finissima, della scorsa notte. La situazione in strade e stazioni, però, è tranquilla, con poche auto in circolazione, almeno nelle prime ore del mattino. La polizia locale e il 118 non segnalano feriti gravi né per incidenti stradali né per cadute, mentre i vigili del fuoco sono alle prese con rami spezzati e qualche albero caduto.

LE PREVISIONI METEO

Neveva abbondantemente in tutto l'Alto Adige. Nella notte l'attesa precipitazione di carattere nevoso è arrivata fino a fondovalle. Bolzano si è risvegliata sotto una coltre bianca mentre nelle vallate sono caduti anche 20 centimetri di neve fresca. Le temperature, però, non sono così più rigide come qualche giorno fa. Nella città capoluogo la colonnina di mercurio è scesa fino a -1,5 gradi, -3 a Vipiteno che può considerarsi la città più fredda. Cinque persone sono rimaste ferite in un incidente sulla carreggiata sud della superstrada Bolzano-Merano, tra Terlano e Appiano. Probabilmente a causa della neve, un minibus è sbandato

finendo fuori strada. Uno degli occupanti del veicolo è stato sbalzato fuori. Solo uno dei passeggeri, un ragazzo di Gargazzone di 17 anni, ha riportato ferite giudicate medio-gravi. Tutti sono stati soccorsi dalla Croce Bianca e portati all'ospedale San Maurizio di Bolzano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Terlano e la polizia stradale.

Dalla notte scorsa nevicava intensamente su tutta la Valle d'Aosta. Le precipitazioni sono più forti nel settore nord-occidentale, zona Monte Bianco: a Courmayeur sono caduti circa 40 centimetri di neve fresca, ad Aosta 20, a Cervinia 30. Sono segnalati rallentamenti sulla statale 27 del Gran S. Bernardo mentre sulle altre arterie regionali la viabilità è regolare. Secondo l'ufficio meteo, dal pomeriggio sono previste schiarite in bassa valle e deboli precipitazioni nel resto del territorio.

In Piemonte tregua maltempo, ma è allarme per le temperature polari, che nelle scorse ore hanno fatto scendere il termometro fino ai -17,5 gradi di Capanna Margherita, sul Monte Rosa, mentre in pianura la minima ha toccato i -6 nel cuneese. La perturbazione che ha imbiancato la regione si è esaurita. Arpa prevede bel tempo fino a lunedì, con isolate nevicate sui rilievi al confine con Francia e Svizzera. Le temperature caleranno ancora. Vialattea segnala vento in quota e pericolo valanghe.

In Liguria dopo le abbondanti nevicate di ieri, è la pioggia oggi a creare disagi, in particolare nello Spezzino dove le precipitazioni intense delle ultime 24 ore hanno già provocato numerose frane e allagamenti. Secondo quanto riferito dal centro operativo di Protezione civile del Comune della Spezia, la situazione più critica si registra sulla strada provinciale

Maltempo, ancora neve al Nord. Interrotta linea ferroviaria La Spezia-Genova

che collega il capoluogo a Porto Venere, che è stata invasa da una quarantina di centimetri d'acqua. Piccoli allagamenti di strade e scantinati sono segnalati anche in altre zone della città ed è stata disposta precauzionalmente la chiusura di via Filzi per il pericolo di frane. In viale san Bartolomeo un ospizio che ospita una novantina di anziani risulta attualmente isolato. Sul posto stanno operando i vigili del fuoco.

I fiumi Ombrone e Bisenzio, nelle prime ore di stamani, hanno superato il primo livello di guardia nel Fiorentino. Lo rende noto la Protezione civile provinciale che ricorda l'allerta meteo emessa dalla Regione Toscana, valida fino alle 22 di oggi, per piogge diffuse associate a vento forte. La situazione, si spiega ancora, è monitorata dal servizio di piena della Provincia di Firenze. Le zone interessate dall'allerta sono quelle del Valdarno Inferiore, del Bacino dell'Ombrone Pistoiese e dell'Alto e Basso Mugello.

Circolazione difficile. La linea ferroviaria La Spezia-Genova è stata interrotta all'altezza di Corniglia, nello Spezzino, per allagamento di una galleria. Inizialmente nella galleria Biassa, interessata dall'allagamento, i treni circolavano in direzione alternata su un solo binario. Ma la situazione si è aggravata e per motivi di sicurezza la circolazione è stata interrotta. Ora i tecnici sono al lavoro per ripristinare entrambi i binari. Sono state invece riattivate alle 11.40 le linee ferroviarie Genova-Torino e Genova-Milano interrotte da questa mattina tra Arquata (Alessandria) e Ronco (Genova) a causa del ghiaccio che nella notte si è formato sulle linee elettriche di alimentazione dei treni.

Difficile comunque la circolazione ferroviaria in tutta la Liguria. Pendolari bloccati al freddo all'altezza di Mignanego a causa dei binari ghiacciati. Problemi anche sulle autostrade, dove è caduta pioggia ghiacciata, compromettendo così la circolazione. In particolare sulla A26 Genova Voltri-Gravellona Toce è segnalata pioggia gelata tra Masone e Ovada. Rallentamenti ferroviari nel levante ligure. l'allagamento di una galleria tra La Spezia e Corniglia ha costretto le Ferrovie dello Stato a far procedere i convogli su un unico binario, in direzione alternata.

Le previsioni per domenica. Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare per domenica prevede a Nord nubi basse in Pianura Padana, specie sul settore centro-orientale; maggiore soleggiamento sulle restanti zone, ma con tendenza all'aumento delle nubi nel corso del pomeriggio ad iniziare dalle regioni occidentali con piogge in serata sulla Liguria di levante. A Centro e in Sardegna inizialmente nuvolosità irregolare su tutte le regioni, ma con tendenza a rapida attenuazione della nuvolosità con ampie schiarite, specie sulle regioni tirreniche. A Sud e in Sicilia molte nubi nella prima parte del giorno con precipitazioni sulle aree tirreniche; tendenza ad attenuazione delle precipitazioni col passare delle ore. Temperature minime in diminuzione sulle regioni di Nord-est, in lieve aumento al Centro-sud, stazionarie altrove; massime in diminuzione al Nord-est, in aumento sulle restanti zone settentrionali, stazionarie altrove. Venti moderati occidentali al Centro-sud con locali rinforzi sulla Toscana, tendenti a ruotare dai quadranti meridionali sulla Sardegna e sulle aree tirreniche centro-settentrionali; deboli di direzione variabile al Nord. Molto mossi il Mar Ligure, il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; generalmente mossi i restanti mari.

Da lunedì ancora nuvole e da martedì torna la neve. Nuovo peggioramento in arrivo nei primi giorni della settimana prossima. Lunedì a Nord si prevedono nubi in temporaneo aumento anche se la nuvolosità, sulle zone pianeggianti e collinari non sarà associata a fenomeni di particolare rilievo. Sulle zone alpine, specie di confine, invece, le nubi saranno più estese ed accompagnate da neviccate anche diffuse soprattutto su Valle d'Aosta e rilievi di Piemonte. Sul Centro e in Sardegna cielo da parzialmente a molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio, su Toscana, Lazio, Umbria e Marche, ma in graduale miglioramento dal pomeriggio. Le nubi tenderanno a presentarsi in modo più consistente su Abruzzo con possibili temporali sulle coste dalla tarda serata. Sul Sud e in Sicilia piogge e rovesci sulle regioni tirreniche, su parte settentrionale della Sicilia e nelle zone interne tra Basilicata e Puglia, soprattutto in mattinata e primo pomeriggio. Poi il tempo tenderà a migliorare. Dalla sera temporali attesi tra coste molisane e area garganica. Le temperature minime e massime saranno in diminuzione soprattutto al Centro e al Sud. Per martedì 18 un nuovo peggioramento al Centro e al Sud con precipitazioni anche diffuse specie sulle regioni tirreniche. Meglio al settentrione specie in pianura anche se non mancheranno neviccate sulle zone alpine specie di confine. Tornano a scendere le temperature.

(15 dicembre 2012)

Maltempo, al nord continua a nevicare Genova, problemi sulle linee ferroviarie

Maltempo, ancora neve al Nord. Interrotta linea ferroviaria La Spezia-Genova - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 16/12/2012

Indietro

Maltempo, ancora neve al Nord.

Interrotta linea ferroviaria La Spezia-Genova

Prosegue l'ondata di maltempo, soprattutto nelle regioni settentrionali. Milano di nuovo imbiancata. In Trentino minibus finisce fuori strada. Disagi alla circolazione in Liguria. A Firenze i fiumi Ombrone e Bisenzio superano il primo livello di guardia

Neve a Milano (agf)

ROMA - Ancora neve nel nord del Paese. Dopo la nevicata della notte di ieri, stamani Milano si è svegliata sotto una nuova coltre di neve, anche per via della precipitazione, finissima, della scorsa notte. La situazione in strade e stazioni, però, è tranquilla, con poche auto in circolazione, almeno nelle prime ore del mattino. La polizia locale e il 118 non segnalano feriti gravi né per incidenti stradali né per cadute, mentre i vigili del fuoco sono alle prese con rami spezzati e qualche albero caduto.

LE PREVISIONI METEO

Neveva abbondantemente in tutto l'Alto Adige. Nella notte l'attesa precipitazione di carattere nevoso è arrivata fino a fondovalle. Bolzano si è risvegliata sotto una coltre bianca mentre nelle vallate sono caduti anche 20 centimetri di neve fresca. Le temperature, però, non sono così più rigide come qualche giorno fa. Nella città capoluogo la colonnina di mercurio è scesa fino a -1,5 gradi, -3 a Vipiteno che può considerarsi la città più fredda. Cinque persone sono rimaste ferite in un incidente sulla carreggiata sud della superstrada Bolzano-Merano, tra Terlano e Appiano. Probabilmente a causa della neve, un minibus è sbandato

finendo fuori strada. Uno degli occupanti del veicolo è stato sbalzato fuori. Solo uno dei passeggeri, un ragazzo di Gargazzone di 17 anni, ha riportato ferite giudicate medio-gravi. Tutti sono stati soccorsi dalla Croce Bianca e portati all'ospedale San Maurizio di Bolzano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Terlano e la polizia stradale.

Dalla notte scorsa nevicava intensamente su tutta la Valle d'Aosta. Le precipitazioni sono più forti nel settore nord-occidentale, zona Monte Bianco: a Courmayeur sono caduti circa 40 centimetri di neve fresca, ad Aosta 20, a Cervinia 30. Sono segnalati rallentamenti sulla statale 27 del Gran S. Bernardo mentre sulle altre arterie regionali la viabilità è regolare. Secondo l'ufficio meteo, dal pomeriggio sono previste schiarite in bassa valle e deboli precipitazioni nel resto del territorio.

In Piemonte tregua maltempo, ma è allarme per le temperature polari, che nelle scorse ore hanno fatto scendere il termometro fino ai -17,5 gradi di Capanna Margherita, sul Monte Rosa, mentre in pianura la minima ha toccato i -6 nel cuneese. La perturbazione che ha imbiancato la regione si è esaurita. Arpa prevede bel tempo fino a lunedì, con isolate nevicate sui rilievi al confine con Francia e Svizzera. Le temperature caleranno ancora. Vialattea segnala vento in quota e pericolo valanghe.

In Liguria dopo le abbondanti nevicate di ieri, è la pioggia oggi a creare disagi, in particolare nello Spezzino dove le precipitazioni intense delle ultime 24 ore hanno già provocato numerose frane e allagamenti. Secondo quanto riferito dal centro operativo di Protezione civile del Comune della Spezia, la situazione più critica si registra sulla strada provinciale

Maltempo, al nord continua a nevicare Genova, problemi sulle linee ferroviarie

che collega il capoluogo a Porto Venere, che è stata invasa da una quarantina di centimetri d'acqua. Piccoli allagamenti di strade e scantinati sono segnalati anche in altre zone della città ed è stata disposta precauzionalmente la chiusura di via Filzi per il pericolo di frane. In viale san Bartolomeo un ospizio che ospita una novantina di anziani risulta attualmente isolato. Sul posto stanno operando i vigili del fuoco.

I fiumi Ombrone e Bisenzio, nelle prime ore di stamani, hanno superato il primo livello di guardia nel Fiorentino. Lo rende noto la Protezione civile provinciale che ricorda l'allerta meteo emessa dalla Regione Toscana, valida fino alle 22 di oggi, per piogge diffuse associate a vento forte. La situazione, si spiega ancora, è monitorata dal servizio di piena della Provincia di Firenze. Le zone interessate dall'allerta sono quelle del Valdarno Inferiore, del Bacino dell'Ombrone Pistoiese e dell'Alto e Basso Mugello.

Circolazione difficile. La linea ferroviaria La Spezia-Genova è stata interrotta all'altezza di Corniglia, nello Spezzino, per allagamento di una galleria. Inizialmente nella galleria Biassa, interessata dall'allagamento, i treni circolavano in direzione alternata su un solo binario. Ma la situazione si è aggravata e per motivi di sicurezza la circolazione è stata interrotta. Ora i tecnici sono al lavoro per ripristinare entrambi i binari. Sono state invece riattivate alle 11.40 le linee ferroviarie Genova-Torino e Genova-Milano interrotte da questa mattina tra Arquata (Alessandria) e Ronco (Genova) a causa del ghiaccio che nella notte si è formato sulle linee elettriche di alimentazione dei treni.

Difficile comunque la circolazione ferroviaria in tutta la Liguria. Pendolari bloccati al freddo all'altezza di Mignanego a causa dei binari ghiacciati. Problemi anche sulle autostrade, dove è caduta pioggia ghiacciata, compromettendo così la circolazione. In particolare sulla A26 Genova Voltri-Gravellona Toce è segnalata pioggia gelata tra Masone e Ovada. Rallentamenti ferroviari nel levante ligure. l'allagamento di una galleria tra La Spezia e Corniglia ha costretto le Ferrovie dello Stato a far procedere i convogli su un unico binario, in direzione alternata.

Le previsioni per domenica. Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare per domenica prevede a Nord nubi basse in Pianura Padana, specie sul settore centro-orientale; maggiore soleggiamento sulle restanti zone, ma con tendenza all'aumento delle nubi nel corso del pomeriggio ad iniziare dalle regioni occidentali con piogge in serata sulla Liguria di levante. A Centro e in Sardegna inizialmente nuvolosità irregolare su tutte le regioni, ma con tendenza a rapida attenuazione della nuvolosità con ampie schiarite, specie sulle regioni tirreniche. A Sud e in Sicilia molte nubi nella prima parte del giorno con precipitazioni sulle aree tirreniche; tendenza ad attenuazione delle precipitazioni col passare delle ore. Temperature minime in diminuzione sulle regioni di Nord-est, in lieve aumento al Centro-sud, stazionarie altrove; massime in diminuzione al Nord-est, in aumento sulle restanti zone settentrionali, stazionarie altrove. Venti moderati occidentali al Centro-sud con locali rinforzi sulla Toscana, tendenti a ruotare dai quadranti meridionali sulla Sardegna e sulle aree tirreniche centro-settentrionali; deboli di direzione variabile al Nord. Molto mossi il Mar Ligure, il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; generalmente mossi i restanti mari.

Da lunedì ancora nuvole e da martedì torna la neve. Nuovo peggioramento in arrivo nei primi giorni della settimana prossima. Lunedì a Nord si prevedono nubi in temporaneo aumento anche se la nuvolosità, sulle zone pianeggianti e collinari non sarà associata a fenomeni di particolare rilievo. Sulle zone alpine, specie di confine, invece, le nubi saranno più estese ed accompagnate da nevicate anche diffuse soprattutto su Valle d'Aosta e rilievi di Piemonte. Sul Centro e in Sardegna cielo da parzialmente a molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio, su Toscana, Lazio, Umbria e Marche, ma in graduale miglioramento dal pomeriggio. Le nubi tenderanno a presentarsi in modo più consistente su Abruzzo con possibili temporali sulle coste dalla tarda serata. Sul Sud e in Sicilia piogge e rovesci sulle regioni tirreniche, su parte settentrionale della Sicilia e nelle zone interne tra Basilicata e Puglia, soprattutto in mattinata e primo pomeriggio. Poi il tempo tenderà a migliorare. Dalla sera temporali attesi tra coste molisane e area garganica. Le temperature minime e massime saranno in diminuzione soprattutto al Centro e al Sud. Per martedì 18 un nuovo peggioramento al Centro e al Sud con precipitazioni anche diffuse specie sulle regioni tirreniche. Meglio al settentrione specie in pianura anche se non mancheranno nevicate sulle zone alpine specie di confine. Tornano a scendere le temperature.

(15 dicembre 2012)

Filippine, oltre 1000 morti e 800 dispersi per il tifone Bopha

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Filippine, oltre 1000 morti e 800 dispersi per il tifone Bopha"

Data: **16/12/2012**

Indietro

Filippine, oltre 1000 morti

e 800 dispersi per il tifone Bopha

Si aggrava il bilancio per il devastante tifone che si è abbattuto sull'isola di Mindanao, causando inondazioni e valanghe.

La protezione civile: "Bilancio peggiorerà"

(afp)

MANILA - Ha superato i 1.000 morti il bilancio delle vittime del tifone Bopha, il più distruttivo tra quelli che hanno colpito quest'anno le Filippine. E sono ancora centinaia le persone disperse, oltre 800. "Il bilancio delle vittime salirà ulteriormente", dice il capo della protezione civile Benito Ramos.

Secondo l'ultimo bilancio ufficiale, il tifone del 4 dicembre ha ucciso 1.020 persone sull'isola meridionale di Mindanao, devastata dalle inondazioni e le valanghe. Anche il numero dei dispersi è stato rivisto al rialzo: 844 persone, circa la metà dei quali sono pescatori sorpresi in mare dall'arrivo del tifone.

(16 dicembre 2012) \$:m

Meteo, Italia divisa in due: al Nord gelo, al Sud clima primaverile

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Meteo, Italia divisa in due: al Nord gelo, al Sud clima primaverile"*Data: **15/12/2012**

Indietro

Meteo, Italia divisa in due: al Nord gelo, al Sud clima primaverile

LaPresse

Commenta

Invia

Roma, 15 dic. (LaPresse) - Italia divisa in due. Mentre al Nord dovremo sopportare il fastidio di nebbie e gelate mattutine, al Centrosud il clima è quasi primaverile. Tutto merito dei venti meridionali che, seguendo la perturbazione numero 6 di dicembre giunta sabato sull'Italia, spingono aria più mite sul nostro Paese. Sono le previsioni del centro Epsom meteo, secondo le quali domenica assisteremo a un generale miglioramento della situazione, con poche piogge residue solo sulle estreme regioni meridionali; temperature sopra la norma al Centrosud. Con l'inizio della nuova settimana torneranno nubi e qualche pioggia al Centrosud a causa dell'arrivo della debole perturbazione numero 7 di dicembre.

PREVISIONE PER DOMENICA 16 DICEMBRE. Domenica al mattino bel tempo al Nord, ma con nebbie anche fitte nelle zone di pianura; nuvoloso o molto nuvoloso sul resto d'Italia, con deboli piogge su Salernitano, Calabria e Sardegna. Nel pomeriggio sempre in generale bello al Nord, dove però resisterà qualche nebbia, mentre al Centrosud le nuvole porteranno deboli piogge più che altro su Campania, Calabria, Sicilia. Gelate mattutine al Nord; temperature massime ovunque in crescita, praticamente da inizio primavera al Sud. Ventoso per venti occidentali al Sud e Isole.

NEL FINE SETTIMANA RIALZO TERMICO AL CENTROSUD. In questo fine settimana correnti occidentali atlantiche più miti stanno dando luogo a un sensibile rialzo delle temperature (anche 10-12 gradi in più rispetto ai valori registrati fino a giovedì scorso) ovunque, tranne che sulle pianure del Nordovest dove, almeno inizialmente, rimarrà intrappolata l'aria fredda. Si tratta di correnti umide che porteranno dunque piogge, soprattutto nella giornata di sabato.

Al Centrosud, nel giro di due o tre giorni, stiamo passando pertanto da temperature gelide, con valori di molti gradi sotto le medie, a temperature tutto sommato miti per il periodo: assisteremo cioè a una repentina transizione da un clima da pieno inverno a un clima quasi primaverile, con qualche punta fino a sfiorare i 20 gradi.

DOMENICA PIUTTOSTO VENTOSA. Anche quella di domenica sarà una giornata ventosa, in particolare soffieranno moderati venti occidentali, soprattutto al Sud e nelle Isole.

LE SCHIARITE AL NORD FARANNO SCENDERE LE MINIME SOTTO ZERO: ATTENZIONE AL GHIACCIO. I rasserenamenti al Nord faranno scendere le minime di domenica mattina quasi dappertutto sotto lo zero. In particolare, nelle prime ore del giorno si prevedono -3 gradi ad Aosta, - 5 gradi a Bergamo, - 4 gradi a Milano, - 4 gradi a Torino, - 3 gradi a Bologna, - 6 gradi a Bolzano, - 4 gradi a Verona. Attenzione dunque alla formazione di ghiaccio in molte zone del Nord, specialmente in quelle recentemente innevate.

ALLERTA VALANGHE: DOMENICA RISCHIO MARCATO SU QUASI TUTTE LE ALPI. Si consiglia di prestare la

Meteo, Italia divisa in due: al Nord gelo, al Sud clima primaverile

massima attenzione laddove vengano praticate attività di alpinismo o sci fuori pista sulle zone alpine. È scattato infatti l'allarme-valanghe. La causa va ricercata nei nuovi apporti nevosi cui si aggiunge, soprattutto per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, nel previsto rinforzo dei venti. In particolare, per domenica 16 dicembre si prevede un rischio 3 (tipo "marcato") su quasi tutto l'arco alpino (fonte: www.aineva.it).

DOMENICA NEBBIA IN VAL PADANA ANCHE NELLE ORE CENTRALI DEL GIORNO. Nelle primissime ore della giornata di domenica assisteremo alla formazione di nebbie in Val Padana. Queste nebbie potranno essere particolarmente intense in mattinata e, specialmente per quanto riguarda la fascia centrale della Pianura Padana, persistere anche nelle ore centrali del giorno. Nella notte tra domenica e lunedì le nebbie potranno anche formarsi nelle valli interne del Centro.

CLIMA MITE FINO ALLA VIGILIA DI NATALE. Per tutta la prossima settimana, da un punto di vista termico, il clima dovrebbe mantenersi piuttosto mite rispetto a quello che abbiamo vissuto negli ultimi giorni, con un picco nelle temperature elevate previsto tra oggi e domani al Centrosud: sulle regioni centromeridionali, addirittura, in questo weekend avremo temperature tipiche della prima metà del mese di marzo. Nel corso della prossima settimana, poi, i valori rientreranno nella norma, mantenendosi comunque più miti rispetto al clima polare degli ultimi giorni.

15 dicembre 2012

Ddl stabilità, arriva la salva-precari e proroga blocco sfratti

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Ddl stabilità, arriva la salva-precari e proroga blocco sfratti"*Data: **15/12/2012**

Indietro

Ddl stabilità, arriva la salva-precari e proroga blocco sfratti

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 15 dic. (TMNews) - Una proroga per salvare i precari della pubblica amministrazione con contratto in scadenza e una nuova proroga per il blocco degli sfratti. Sono le misure previste da un emendamento al ddl stabilità presentato dai relatori in commissione Bilancio al Senato. Intanto in Senato sono state approvate le misure salva-infrazioni. La commissione Bilancio ha dato via libera a un emendamento del governo per inserire nel ddl stabilità le misure necessarie per evitare sanzioni dall'Unione europea.

Esame sospeso, invece, sul problema dell'adeguamento alle procedure europee per i contributi ai territori colpiti dal terremoto. "Sull'emendamento del governo - hanno detto i relatori Paolo Tancredi (Pdl) e Giovanni Legnini (Pd) - riguardante l'adeguamento alle procedure comunitarie dei contributi alle popolazioni colpite dal terremoto, in particolare Abruzzo, Marche e Umbria, si è deciso di sospendere l'esame da parte della commissione Bilancio".

"Una volta approvata - hanno aggiunto i relatori - la norma avrebbe causato, anche per i lavoratori dipendenti, forti decurtazioni sui salari a seguito di dovute restituzioni d'imposte. Perciò abbiamo deciso di invitare il governo a ulteriori riflessioni anche in sede europea".

Via libera al rafforzamento dell'Agenzia per l'amministrazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. D'ora in poi, in particolare, "i beni mobili sequestrati possono essere affidati dal tribunale in custodia giudiziale agli organi di polizia che ne facciano richiesta per l'impiego nelle attività istituzionali o per esigenze di polizia giudiziaria, ovvero possono essere affidati all'Agenzia, ad altri organi dello Stato, a enti pubblici non economici ed enti territoriali per finalità di giustizia, di protezione civile o di tutela ambientale".

I beni mobili sequestrati potranno essere venduti anche se sono ancora sotto sequestro. Il tribunale, dopo 30 giorni, "se non deve provvedere alla revoca del sequestro e alle conseguenti restituzioni, può destinare alla vendita i beni sottoposti a sequestro se gli stessi non possono essere amministrati senza pericolo di deterioramento o senza rilevante dispendio".

15 dicembre 2012

Meteo, in calo le temperature in tutta la penisola

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Meteo, in calo le temperature in tutta la penisola"*Data: **17/12/2012**

Indietro

Meteo, in calo le temperature in tutta la penisola

LaPresse

Commenta

Invia

Roma, 16 dic. (LaPresse) - Dopo un weekend che ha visto un'Italia sostanzialmente divisa in due, con nebbie e gelate al Nord e clima quasi primaverile al Centrosud, la prossima settimana inizierà con instabilità al Centrosud accompagnata da un graduale calo delle temperature: già da martedì, infatti, le miti correnti atlantiche saranno sostituite da correnti più fredde settentrionali. Al Nord avremo giornate dominate dalle nebbie e dal ghiaccio con temperature di notte e al mattino diffusamente sottozero. E' la previsione del centro Epsa meteo.

PREVISIONE PER LUNEDI' 17 DICEMBRE. Lunedì visibilità ridotta sulle pianure del Nord a causa della presenza di nebbie e foschie che in molte zone di Piemonte, Lombardia e Veneto: queste nebbie potranno persistere anche durante le ore pomeridiane. Attenzione anche al ghiaccio nelle aree innevate perché al mattino le temperature saranno diffusamente sottozero anche di 3-4 gradi. Al Centrosud cielo a tratti nuvoloso con deboli piogge in Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania e Calabria tirrenica. In serata le piogge si sposteranno sulle regioni adriatiche e insisteranno tra Campania e Calabria. Temperature in generale seppur lieve diminuzione anche al Centrosud. Ventoso nel Mar Tirreno e intorno alle due Isole maggiori.

ANCHE NELLA NOTTE TRA DOMENICA E LUNEDI' MINIME SOTTO ZERO AL NORD: ATTENZIONE AL GHIACCIO. I rasserenamenti al Nord hanno fatto scendere le minime di domenica quasi dappertutto sotto lo zero. Anche nella notte tra domenica e lunedì si prevedono temperature molto basse sulle nostre regioni settentrionali. Attenzione dunque alla formazione di ghiaccio, specialmente nelle zone interessate dalle nevicate di venerdì e sabato. Ghiaccio potrà formarsi anche sulle strade. In particolare, ecco i valori previsti per le primissime ore di lunedì 17 dicembre: - 4 gradi a Bolzano, - 3 gradi a Torino, Novara, Bergamo e Trento, - 2 gradi ad Aosta, Brescia, Milano, Cuneo e Piacenza.

NEBBIA. La nebbia non dà tregua al Nord. Anche nella giornata di lunedì, infatti, si dovrà fare molta attenzione per la presenza di nebbie e foschie in molte zone di Piemonte, Lombardia e Veneto. Si tratta di nebbie che potranno persistere anche nelle ore centrali del giorno.

ALLERTA VALANGHE SULLE ALPI. È scattato l'allarme-valanghe. La causa va ricercata soprattutto nei recenti apporti nevosi e, localmente, anche negli accumuli provocati dai venti. In particolare, per lunedì 17 dicembre si prevede un rischio compreso tra 2 (tipo 'moderato') e 3 (tipo 'marcato') su quasi tutto l'arco alpino.

16 dicembre 2012

\$:m

Maltempo/ Ancora allerta in Toscana per fiumi Ombrone e

Bisenzio - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ Ancora allerta in Toscana per fiumi Ombrone e"

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Ancora allerta in Toscana per fiumi Ombrone e Bisenzio

Nelle province di Prato e Pistoia, scattate misure di sicurezza postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 15 dic. (TMNews) - Prosegue l'allerta meteo diramato ieri dalla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale della Toscana. Attenzione in particolare per i fiumi Bisenzio ed Ombrone, nelle province di Prato e Pistoia dove sono scattate le prime misure di sicurezza dato che il livello idrometrico si sta avvicinando al livello di 'piena'.

Pioggie intense, vento e mareggiate sono previste fino alle 22 di questa sera nella parte settentrionale della Toscana e sulla costa. Secondo le previsioni, le precipitazioni dovrebbero andare a diminuire di intensità nelle prossime ore e dovrebbero spostarsi verso sud-est (previsti rovesci non particolarmente intensi sui rilievi delle province di Firenze e Arezzo).

Le piogge proseguiranno, attenuandosi, anche sui rilievi delle province di Prato e Pistoia dove l'attenzione è alta perchè i fiumi Bisenzio e Ombrone hanno superato i primi due livelli di guardia (su una scala di tre). A causa della saturazione del terreno, infatti, le abbondanti precipitazioni si sono sommate alle acque di scioglimento del manto nevoso delle montagne (provocato dal repentino ed anomalo innalzamento della temperatura). Questo ha fatto crescere in maniera significativa il livello idrometrico dell'Ombrone pistoiese e del Bisenzio. Si prevede che nelle prossime ore i livelli salgano ulteriormente, fino al rischio di piena.(Segue)

FOCUS Meteo, in calo le temperature in tutta la penisola-3-

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"FOCUS Meteo, in calo le temperature in tutta la penisola-3-"

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

FOCUS Meteo, in calo le temperature in tutta la penisola-3- postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 16 dic. (LaPresse) - **NEBBIA**. La nebbia non dà tregua al Nord. Anche nella giornata di lunedì, infatti, si dovrà fare molta attenzione per la presenza di nebbie e foschie in molte zone di Piemonte, Lombardia e Veneto. Si tratta di nebbie che potranno persistere anche nelle ore centrali del giorno. **ALLERTA VALANGHE SULLE ALPI**. È scattato l'allarme-valanghe. La causa va ricercata soprattutto nei recenti apporti nevosi e, localmente, anche negli accumuli provocati dai venti. In particolare, per lunedì 17 dicembre si prevede un rischio compreso tra 2 (tipo 'moderato') e 3 (tipo 'marcato') su quasi tutto l'arco alpino. dpn 161716 Dic 2012 (LaPresse News)